

**AZIENDA SPECIALE
CONSORTILE
SERVIZI SOCIALI** **B02**

Famiglie e Minori

CARTA DEI SERVIZI

Anziani

Legge Regionale n. 11 del 23.10.2007, art. 26
"Legge per la dignità e la cittadinanza sociale.
Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".

Disabili

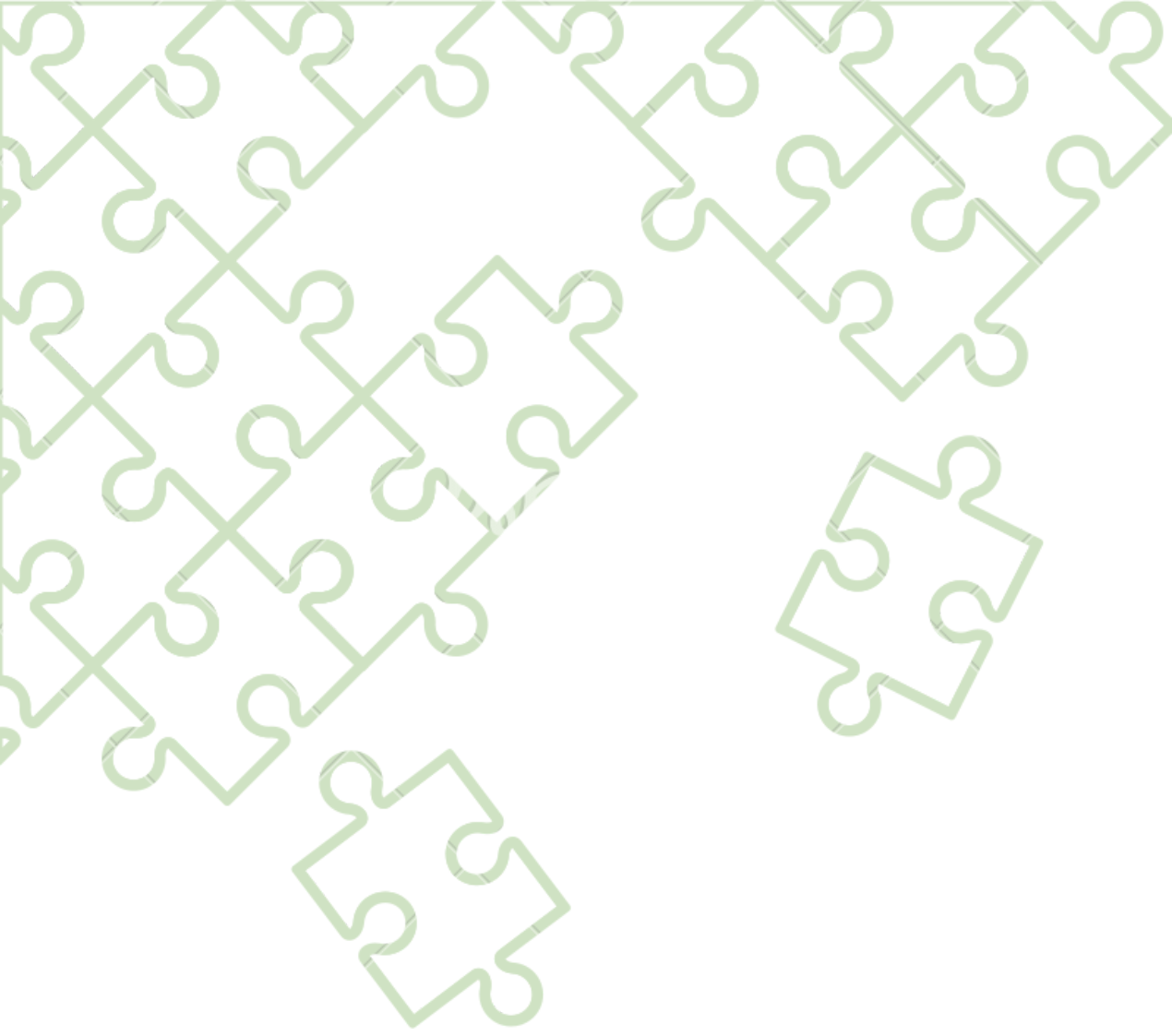
Inserimento Lavorativo

Disagio Economico

Violenza di Genere

CARTA DEI SERVIZI

Legge Regionale n. 11 del 23.10.2007, art. 26 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".



“Nella Carta dei servizi sociali sono definiti i criteri per l’accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti”

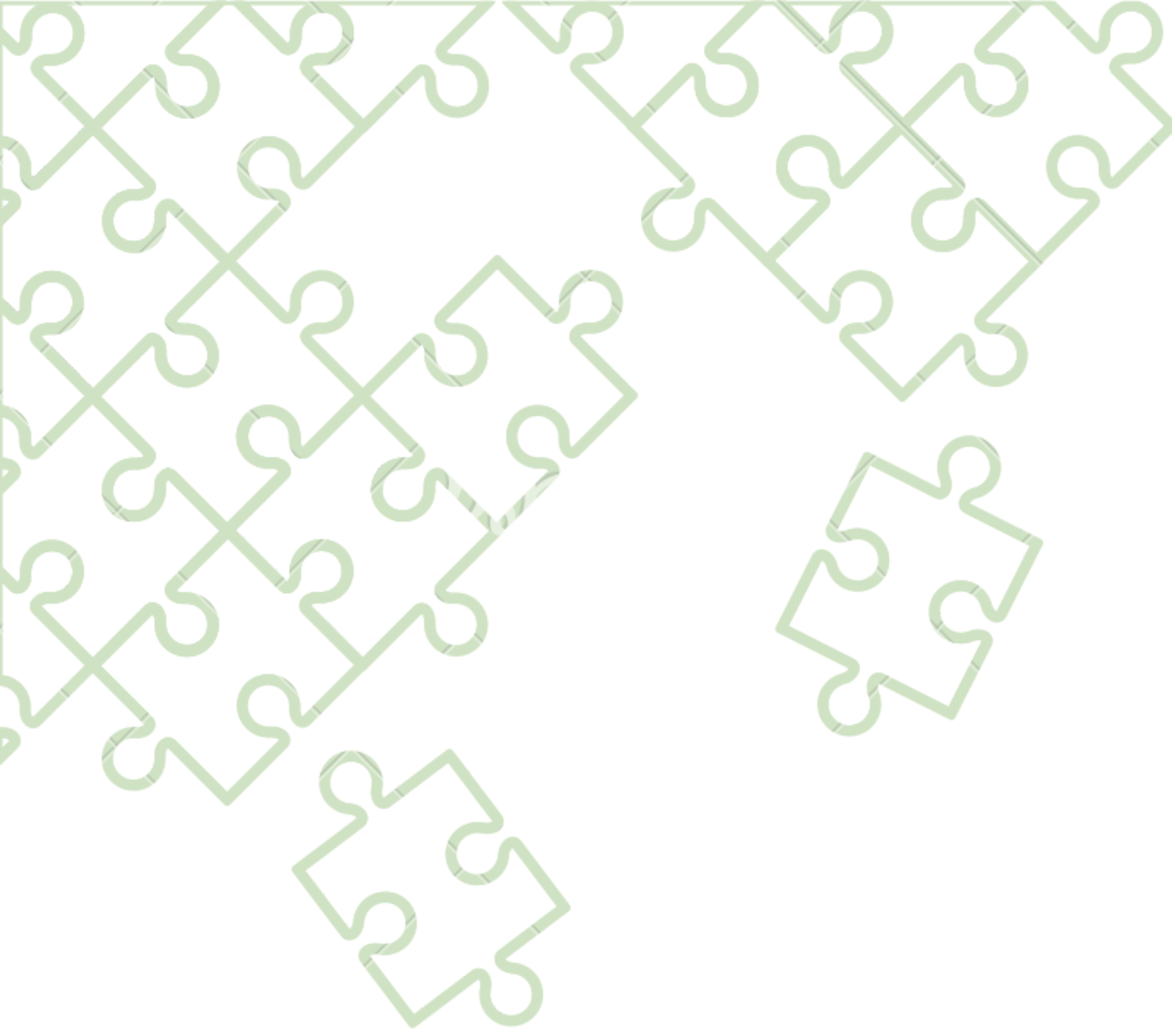
Art. 13-legge328/2000

La Carta approvata dal Coordinamento istituzionale dell’Ambito B2 non è solo un adempimento di legge che trova attuazione in questo documento, è anche un’ampia panoramica dei servizi socio-assistenziali forniti dall’Ufficio di Piano a livello mandamentale e dai Comuni.

E’ un documento, disponibile anche sul sito dell’Ufficio di Piano e quindi continuamente implementabile e modificabile sulla base delle “novità” che dovessero sopravvenire, che delinea un quadro di un ampio spaccato di quello che possiamo definire il welfare locale di cui a volte non avvertiamo a pieno l’importanza e la capacità di fornire servizi e prestazioni, a volte sostitutivi di quanto lo stato offre in questa contingenza storica.

E’ un impegno politico degli amministratori del mandamento quello di mantenere questa offerta e se possibile incrementarla sul piano quanti-qualitativo, con una attenzione alla gestione il più oculata possibile delle risorse che non sono certamente abbondanti. E’ quindi importante che nell’ erogare servizi e prestazioni che rispondono a diritti di tutti i cittadini del nostro territorio, abbiamo una particolare attenzione alle persone che si trovano in maggior difficoltà, perché sono coloro che non possono trovare altra risposta ai loro bisogni che non quella che il sistema pubblico può mettere in campo in sinergia con le associazioni di volontariato e con le altre associazioni del terzo settore.

La Carta dei servizi è anche uno strumento di trasparenza e di dialogo e partecipazione dei cittadini; un documento prezioso per l’utenza dei servizi, per i loro familiari, per le associazioni che si occupano di sociale, per i patronati, in modo che possano orientarsi in un sistema di servizi e prestazioni di necessità complesso perché deve essere in grado di rispondere alla complessità dei bisogni.



Presentazione

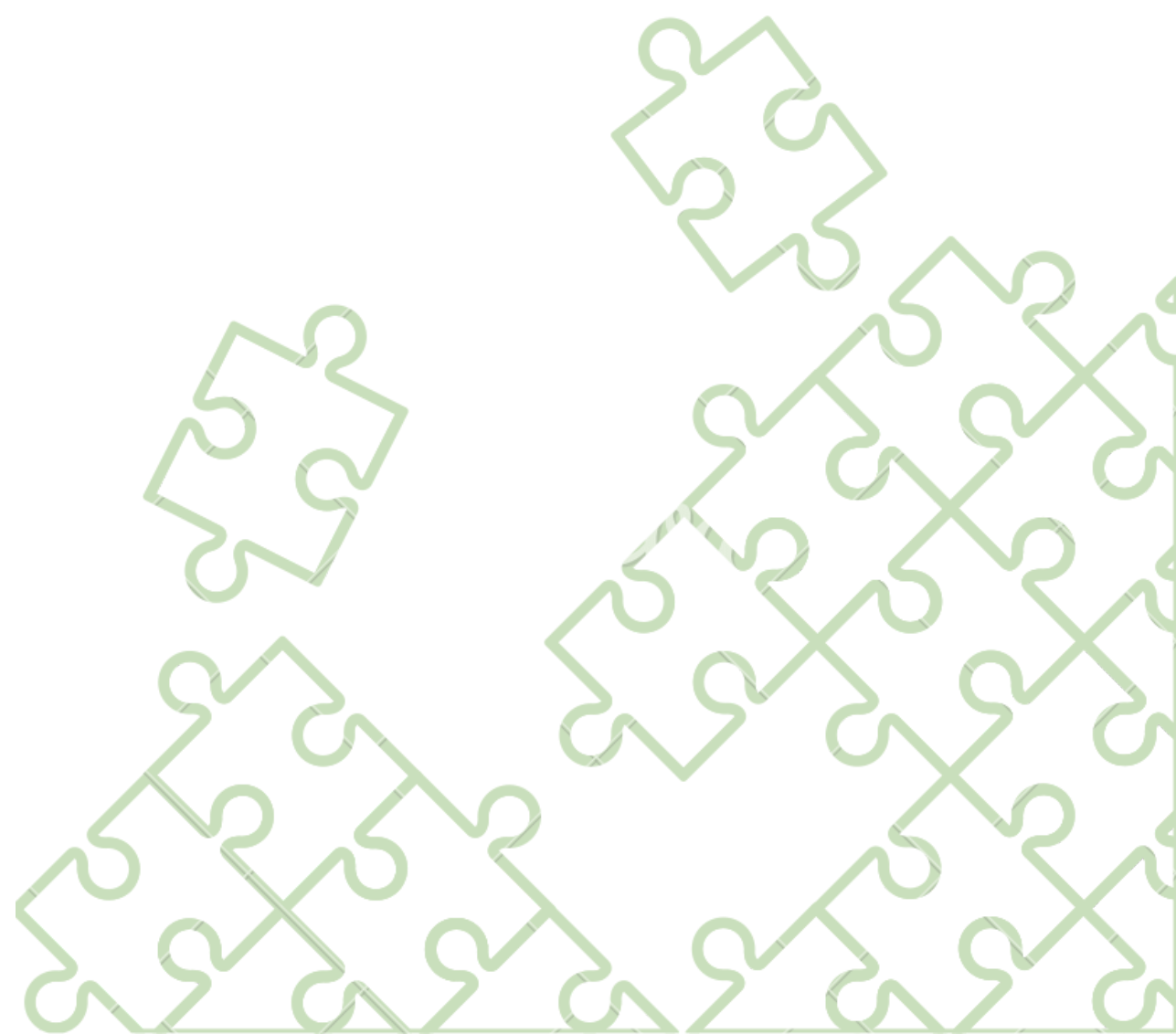
Un Paese non è solo un insieme di cose. È un insieme di persone, ciascuna con i propri bisogni, diritti e aspirazioni.

La Politica è chiamata ad amministrare cose, ma soprattutto deve porsi al servizio delle persone, con un disegno alto.

Una Comunità dimostra il suo livello di civiltà e di sviluppo proprio dalla sua capacità di dare risposta ai bisogni, in particolare delle fasce più deboli della sua popolazione, le più indifese.

Fra le priorità della nostra Azienda vi sono l'attenzione e l'impegno per un Welfare Comunitario, solidale, non compassionevole, con un'offerta di servizi che sappia stimolare comportamenti responsabili, utili a sé e agli altri. Alla base di questi interventi c'è un'idea di Sussidiarietà che punta a promuovere il mondo dell'Associazionismo sociale, come soggetto centrale.

Questa Carta è il frutto di un lavoro attento e partecipato. Le parole sono state scelte e "pesate". Non è uno strumento chiuso: apre invece, con precisi momenti di verifica, all'ascolto e al dialogo tra Cittadini, Associazioni e Istituzioni, in un vero e proprio processo di costruzione "sociale" della qualità dei servizi offerti.





Sommario

CITTADINI, SERVIZI E QUALITÀ

Cos'è la Carta dei Servizi Sociali
Principi fondamentali nell'erogazione dei servizi pubblici
Cosa vuol dire qualità?
Una "rete" di interventi
Gli Ambiti Territoriali Sociali
L'integrazione sociosanitaria

AZIONI DI SISTEMA E WELFARE D'ACCESSO

Ufficio di Direzione
Gli Orientamenti
Servizio sociale professionale
Segretariato sociale

AREA DISAGIO PSICHICO

Servizi Residenziali Area Psichiatrica

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA

Educativa Domiciliare (SADE)
Tutoraggio Educativo
Servizi per l' Affido
Servizi Temporanei e Territoriali
Asili Nido
Centri Polifunzionali per Minori 6-14 anni
Minori in Istituto

VIOLENZA DI GENERE

Centro antiviolenza

SERVIZI PER LE PERSONE DISABILI, GLI ADULTI CON DISAGIO PSICHIATRICO E LE LORO FAMIGLIE

Assistenza domiciliare
Assistenza domiciliare integrata
R.S.A. disabili
Assistenza scolastica
Centri diurni integrati
Centro polifunzionale
Casa alloggio disabilità psichica
P.T.R.I.
Assegni di cura
Dopo di Noi
Trasporto Disabili
Progetto "Home Care Premium"
Progetto "Vita Indipendente"

SERVIZI PER LE PERSONE ANZIANE E LE LORO FAMIGLIE

Assistenza domiciliare
Assistenza domiciliare integrata
R.S.A.
Telesoccorso

POVERTA' E INSERIMENTO LAVORATIVO

Tirocini Formativi
Reddito di cittadinanza

UTILITA'

Sede e composizione Ufficio di Direzione
Uffici di Servizio sociale professionale e Segretariato sociale
Meccanismi di tutela
Valutazione qualità
Modulo di reclamo
Scheda per la valutazione della soddisfazione percepita

Cos'è la Carta dei Servizi Sociali?

La Carta dei Servizi Sociali predisposta dall'Azienda Consortile B02, è un documento che si rivolge a tutti i cittadini italiani e stranieri per spiegare gli obiettivi, i modi, i criteri e le strutture con le quali i Comuni dell'Ambito offrono ai loro abitanti interventi in campo sociale e socio sanitario

Un patto tra
Cittadini e
Comuni

La Carta dei Servizi Sociali è un importante strumento di informazione, in quanto permette a ciascuno di conoscere e di accedere agevolmente ai servizi, ma soprattutto rappresenta un impegno concreto, un patto, che il Comune stabilisce con i propri utenti, circa la qualità ed il miglioramento continuo delle prestazioni erogate.

La Carta dei Servizi Sociali infine è un'opportunità per tutti i cittadini di contribuire a controllare e correggere i servizi, suggerendo i cambiamenti ritenuti necessari.

Com'è fatta
la Carta

La Carta si suddivide in tre parti principali:

- nella prima parte sono presentati i principi generali ai quali la carta si ispira, gli strumenti per il miglioramento della qualità dei servizi offerti e le modalità di collaborazione e ascolto dei suggerimenti dei cittadini;

- la seconda parte è dedicata alla presentazione dei servizi sociali erogati dall'Ambito, suddivisi per categorie di utenza e tipologia, con particolare attenzione ai criteri di accesso, alle modalità di erogazione e ai livelli di qualità garantiti;

- nella terza parte sono raccolte una serie di informazioni riguardo la dislocazione degli Uffici Sociali ed i relativi contatti telefonici ed infine un modulo da compilare per il recapito di eventuali proposte e reclami.

La Carta dei Servizi Sociali è a disposizione di tutti i cittadini interessati sul sito <https://www.aziendaservizisocialib2.it>

La presente edizione verrà aggiornata on line ogni volta si verificheranno modifiche o integrazioni ai servizi offerti.

L'Azienda si impegna inoltre a comunicare on-line eventuali riduzioni dei livelli delle prestazioni dei servizi sociali indicati nella presente Carta, conseguenti ad una contestuale e proporzionale riduzione delle risorse economico-finanziarie disponibili.

Principi fondamentali nell' erogazione dei servizi pubblici

L'Azienda Consortile B02 organizza e gestisce i propri interventi nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, la quale enuncia i "principi generali" che sono riferimento imprescindibile nell'erogazione di tutti i servizi pubblici:

- Eguaglianza** Il medesimo servizio è garantito a tutti gli utenti; nessuna distinzione, nell'erogazione del servizio, può quindi essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
Imparzialità
- Imparzialità** Ogni servizio viene erogato con obiettività, equità, giustizia e cortesia nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono e viene assicurata la costante e completa conformità alle leggi e ai regolamenti in ogni sua fase di erogazione.
- Continuità** L'erogazione dei servizi, ove non specificato, è continua, regolare e senza interruzioni e, qualora queste dovessero verificarsi, vengono adottate le necessarie misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
- Partecipazione** La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio viene sempre garantita attraverso la raccolta e l'analisi di suggerimenti, proposte e segnalazioni, in quanto modo migliore per poter rendere i servizi maggiormente adeguati alle esigenze dell'utenza e del territorio.
- Diritto di Scelta** Nei casi in cui sia consentito dalle norme e dai regolamenti, il cittadino ha il diritto di scelta fra diversi soggetti idonei ad erogare lo stesso servizio sul territorio.
- Efficienza ed Efficacia** Garantire efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi significa lavorare in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e fare scelte sempre tese alla soddisfazione degli utenti. Sono pertanto obiettivi prioritari: la semplificazione delle modalità di accesso al servizio, la flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico, la competenza e la disponibilità degli operatori, quanto l'accessibilità, la sicurezza e l'igiene dei locali e delle strutture.
- Trasparenza** Viene garantita infine un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e alle modalità di erogazione dei servizi, come in merito ai diritti e alle opportunità di cui i cittadini possono godere.

Cosa vuol dire qualità?

Qualità vuol dire individuare e soddisfare adeguatamente i bisogni dei propri utenti e impegnarsi a migliorare continuamente le proprie prestazioni. La soddisfazione dell'utente ed il miglioramento della qualità dei servizi sono alla base degli interventi dell'Ambito territoriale B2.

Ascoltare ed
Informare i
Cittadini

L'impegno prioritario è quello di garantire una corretta, chiara e tempestiva informazione circa le modalità di erogazione dei servizi e ascoltare la voce dei cittadini e degli utenti, in linea con quanto previsto dalla Direttiva emanata dal Ministro della Funzione Pubblica del 24 marzo 2004 "Rilevazione della qualità percepita dai cittadini".

Misurare la
Soddisfazione

Per consentire lo sviluppo della cultura del miglioramento continuo della qualità e per incentivare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve, l'Azienda istituirà diverse forme di ascolto del cittadino utente:

- questionari per verificare il gradimento del servizio presso gli utenti e diffusione pubblica degli esiti;
- analisi dei suggerimenti, dei reclami e delle segnalazioni che giungono al servizio;
- verifica delle situazioni in cui non vengono rispettati gli standard garantiti ed indicati nella Carta dei Servizi.

Una "rete" di interventi

L'Ambito Territoriale B2, in armonia con le disposizioni della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", della legge regionale 11/2007 promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, partecipa alla realizzazione del sistema dei servizi con una rete di interventi e di prestazioni che hanno come scopo principale la prevenzione, la riduzione o la rimozione di quelle condizioni di bisogno, disagio o difficoltà, che limitano di fatto il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita sociale.

Per Tutte le
Persone

Gli interventi e i servizi sociali sono quindi rivolti alle persone, ai nuclei familiari, ai gruppi e alle comunità, e si distinguono in:

- interventi ai quali si accede a seguito di richiesta dell'interessato o, per lui, di un parente o del rappresentante legale;
- interventi attivati su proposta del Servizio sociale.

Tutte le persone residenti nel territorio comunale hanno diritto a richiedere interventi e servizi sociali; questi, possono essere estesi anche a persone e famiglie, presenti nel territorio comunale ma non residenti, che si trovino nelle seguenti condizioni:

- minori di qualsiasi nazionalità;
- stranieri con permesso di soggiorno, con permesso umanitario o ai quali è stato riconosciuto lo status di rifugiato;
- richiedenti asilo.

L'Integrazione Sociosanitaria

L'integrazione socio-sanitaria presuppone un approccio unitario alla persona ed ai suoi bisogni, che deve coinvolgere, sin dalla fase di programmazione, le AA.SS.LL., gli Enti Locali ed i soggetti che sul territorio sono "attori" del sistema integrato d'interventi e servizi.

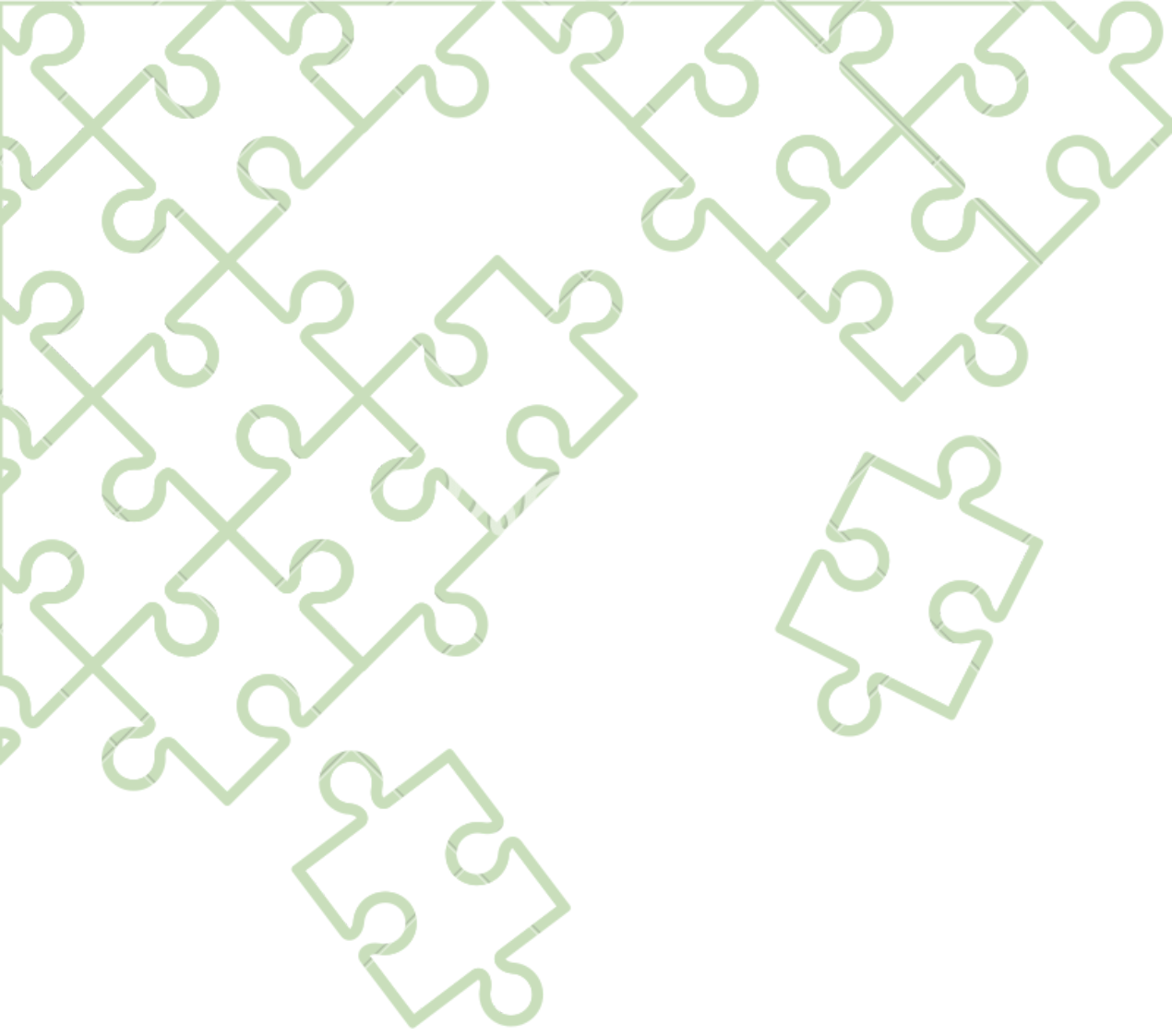
Il DLgs 229/99 e il DPCM 14.02.2001 e il Dlgs definiscono prestazioni socio-sanitarie "tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione". Esse comprendono :

- prestazioni sanitarie a rilevanza sociale : sono tutte le attività, finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione rimozione e contenimento degli esiti degenerativi e invalidanti di patologie congenite e acquisite (DLgs 229/99, art. 3 septies, comma 2, lettera a). Esse sono di competenza delle AA.SS.LL. e a carico delle stesse, inserite in progetti personalizzati di durata medio-lunga e sono erogate in regime ambulatoriale, domiciliare o nell'ambito di strutture residenziali e semiresidenziali (art. 3 DPCM 14.02.2001) ;

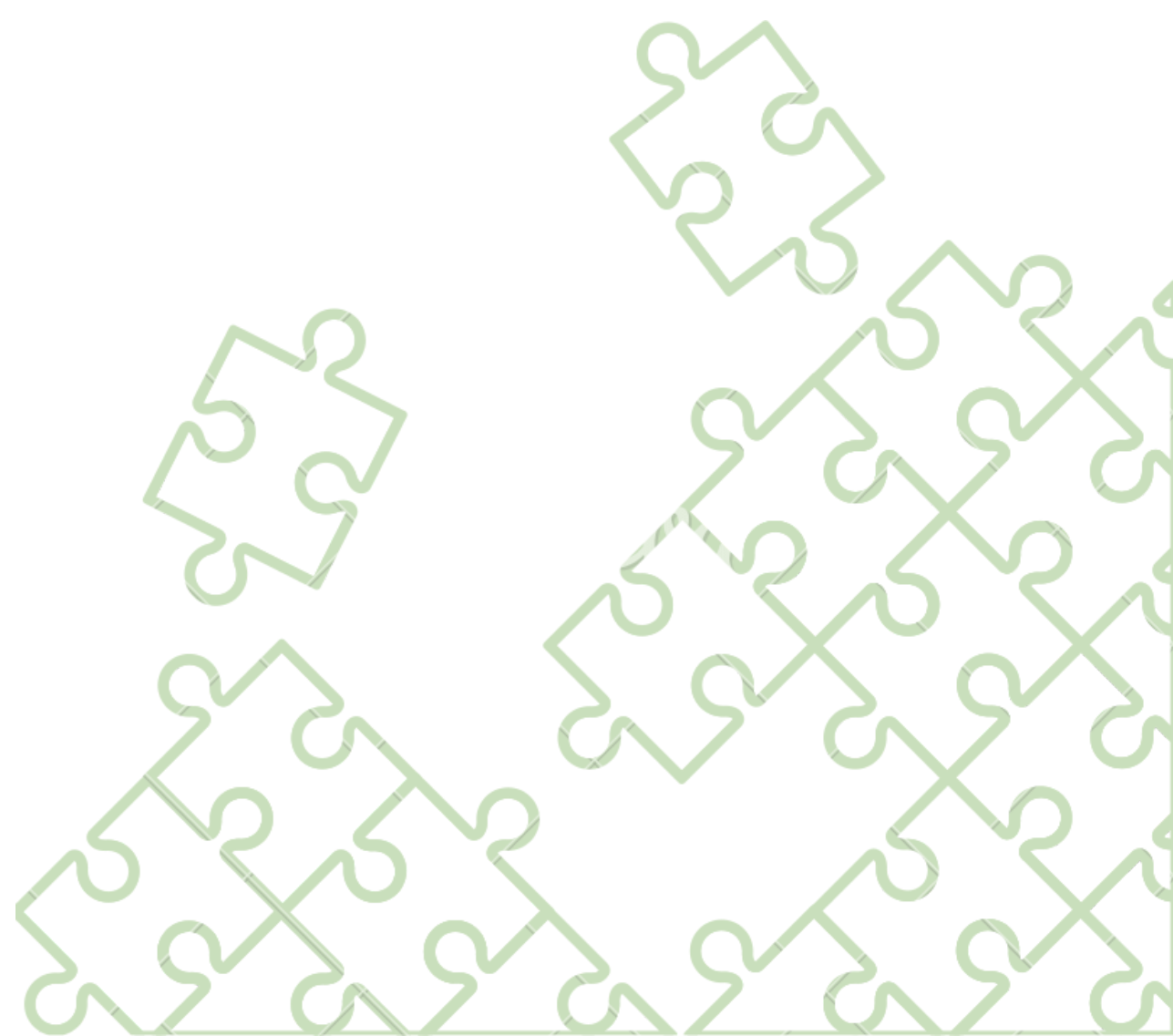
- prestazioni sociali a rilevanza sanitaria : sono tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute. Tali attività, di competenza dei Comuni, sono inserite in progetti personalizzati di durata non limitata, sono erogati nelle fasi estensive e di lungo assistenza e sono prestate con partecipazione alla spesa, da parte dei cittadini, stabilita dai Comuni stessi (DPCM 14.02.2001, art. 3, comma 2);

- prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria: rientrano nei livelli essenziali di assistenza e sono poste a carico del fondo sanitario nazionale. Esse sono caratterizzate "dalla inscindibilità del concorso di più apporti professionali sanitari e sociali nell'ambito del processo personalizzato di assistenza, dalla indivisibilità dell'impatto congiunto degli interventi sanitari e sociali sui risultati dell'assistenza e dalla preminenza dei fattori produttivi sanitari impegnati nell'assistenza" .(DPCM 14.02.2001, art 3, comma 3.) e possono essere erogate in regime ambulatoriale domiciliare o nell'ambito di strutture residenziali e semiresidenziali. Attengono prevalentemente alle aree:

- materno infantile
- anziani
- handicap
- patologie psichiatriche
- dipendenza da droga, alcool e farmaci
- patologie per infezioni da HIV e patologie in fase terminale
- inabilità o disabilità, conseguenti da patologie croniche degenerative.



Azioni di Sistema e Welfare d'Accesso



L' Ufficio di Direzione

I principi ispiratori dell'attività dell'Ufficio di Direzione

Il lavoro dell'Ufficio di Direzione è ispirato ai principi costituzionali, alle norme che regolano la pubblica amministrazione (legge Bassanini, Testo Unico degli Enti Locali), nonché alla normativa nazionale e regionale in materia di Servizi Sociali, privacy e accesso agli atti amministrativi.

In particolare, attraverso l'attività dei Servizi, si intendono perseguire e tutelare per ogni cittadino i seguenti principi:

- uguaglianza, imparzialità, equità e attenzione nell'erogazione dei servizi, perché a tutti siano date pari opportunità e garantite accoglienza, educazione, cortesia, disponibilità e attenzione nell'accesso al servizio;
- rispetto per la persona: perché possa affrontare, con dignità, eventuali situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica;
- informazione sulle modalità di erogazione dei servizi e documentazione relativa alle prestazioni ricevute;
- trasparenza, quale possibilità di conoscere in qualunque momento l'iter e l'esito dell'istruttoria e di ottenere un'adeguata informazione sulle decisioni adottate dal servizio;
- tutela della riservatezza e della privacy ai sensi della normativa vigente;
- fiducia nella relazione di aiuto con gli operatori e autodeterminazione intesa come opportunità di conservare la propria sfera di decisione e responsabilità in merito alla propria vita.

L'azione dell'Ufficio si ispira quindi ai criteri di:

- sussidiarietà e cittadinanza attiva attraverso il pieno coinvolgimento – nelle fasi di pianificazione, progettazione, erogazione e verifica – dei cittadini, delle famiglie, delle formazioni sociali del territorio, riconoscendone la funzione pubblica di tutela e garanzia sociale, perché si creino e crescano nella società le opportunità di aiutare e di essere a integrazione attraverso il rispetto dell'unicità della persona con la massima integrazione fra interventi e servizi di natura sociale, sanitaria, educativa, formativa, sia dal punto di vista delle singole prestazioni che da quello del processo di programmazione ed erogazione dei servizi.
- territorialità mediante la maggiore vicinanza ed accessibilità possibile dei servizi ai cittadini, mantenendone in fase di erogazione le caratteristiche legate alle singole comunità locali, riconosciute come ambito privilegiato e naturale di socialità.
- efficacia ed efficienza, intese come valutazione della capacità di raggiungere gli obiettivi previsti e di ottimizzare le risorse a disposizione.
- salvaguardia intesa quale corretto utilizzo delle risorse pubbliche; il servizio si riserva di eseguire controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dai cittadini.

Gli Orientamenti

Sembra importante che l'enunciazione dei principi sia accompagnata da un'esplicitazione dei riferimenti utilizzati per lavorare nel sociale nella realtà di oggi.

Stante la complessità delle vite familiari e individuali e delle problematiche sociali, dentro i consistenti e rapidi cambiamenti del contesto socio economico e culturale, è necessario ridefinire le politiche sociali e il sistema dei servizi.

Ragionare oggi sul sistema dei servizi e politiche sociali significa fare i conti con la loro storia, che è stata connotata, nel tempo, da un approccio di volta in volta collocato sul versante assistenziale o su quello tecnico-specialistico, alimentando attese e rappresentazioni che vanno oggi riposizionate.

Il "sociale" rischia oggi di essere il luogo dove approdano problemi non trattati altrove e i Servizi rischiano di essere caricati di attese di soluzione e normalizzazione.

L'Ufficio di Piano ha condiviso un approccio orientato all'accoglienza e all'attenzione alla persona nella sua globalità, attraverso un ascolto attivo, non giudicante, volto a favorire e valorizzare l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità degli individui, sostenendoli nell'uso delle risorse proprie e della società; vuole pertanto rendere espliciti e maggiormente comprensibili alla collettività alcuni orientamenti in cui si riconosce, per dare significato e valore alla propria funzione "sociale", indirizzata in particolare a:

- rendere più comprensibili e trasparenti possibilità e limiti del proprio lavoro: è necessario dare spazio a progettualità più condivise con i singoli, le famiglie, la cittadinanza, la comunità locale e gli altri enti del territorio, stimolando domande sociali pertinenti alle funzioni e ai limiti del servizio sociale, informando capillarmente sulle risorse a disposizione per i cittadini per uscire dall'illusione che i servizi sociali possano rispondere a tutte le "emergenze" delle persone in difficoltà;

- costruire letture condivise dei problemi sociali, in cui, a fronte di situazioni di disagio complesse e di difficile definizione, l'operatore non sia solo l'esperto che fornisce immediatamente le "soluzioni", le risposte ai problemi, le prestazioni richieste; il servizio sociale si propone di lavorare con i fruitori dei servizi, con le loro famiglie e la collettività, per accompagnare le persone a "leggere", raccogliere ed interpretare i dati, le informazioni e le emozioni, cercando di rendere più comprensibili i fattori che determinano il disagio o lo influenzano in quel determinato momento. La definizione delle ipotesi di lavoro e delle azioni conseguenti sarà così il frutto di un percorso che la persona avrà compiuto insieme all'operatore, valorizzando le sue risorse e potenzialità e scegliendo gli interventi più condivisi, più utilizzabili e più riconoscibili da tutti gli attori coinvolti;

- mettere al centro del lavoro dei servizi la conoscenza per orientare gli interventi:

raccogliere ed elaborare dati, fare ipotesi, condividerle, così come riflettere sulle azioni, per produrre nuove conoscenze che guidino nella definizione degli interventi, evitando il rischio della frammentarietà delle prestazioni e della loro moltiplicazione. Nessun livello di conoscenza (dei problemi, dei fenomeni, delle famiglie, delle modalità operative più adeguate,..) può essere acquisito per sempre, si tratta di scoperte importanti quanto provvisorie, ciò che si apprende non è definitivo.

- creare una rete sempre più ampia di opportunità e risorse sul territorio con cui condividere la responsabilità sociale nel far fronte ai bisogni emergenti.

Ciò significa tessere una rete per costruire/ricostruire legami e connessioni, perché è impossibile lavorare da soli, facendosi carico delle situazioni problematiche come singolo operatore, separato dal servizio o dalla rete dei servizi.

Si tratta di creare occasioni in cui professionisti e soggetti diversi scambiano, socializzano e confrontano informazioni e ipotesi diverse, per costruire terreni accomunanti di senso,

trovando una condivisione sui problemi che ciascuno sta vedendo, prima che sul progetto da attuare.

- costruire e alimentare fiducia con le persone che si rivolgono ai servizi, perché da ciò sembra in gran parte dipendere il buon esito di un progetto di intervento. Fiducia nelle competenze umane e professionali degli operatori stessi, nelle proprie risorse, nella possibilità di gestire diversamente le difficoltà e le crisi, assumendosene parte della responsabilità e apprendendo ad essere protagonisti dei processi di cambiamento che li riguardano.

Dimensioni di qualità

In generale la Carta dei servizi intende fornire una precisa tutela dei diritti delle persone e della comunità, anche attraverso un processo di miglioramento continuo del servizio, che prevede l'individuazione di standard e indicatori di qualità per favorire la verifica costante degli interventi attuati, della tempistica di erogazione e l'efficacia degli stessi.

Per ciascun servizio vengono analizzate, ove possibile, tre componenti:

- la relazione – il rapporto che si instaura tra operatore e cittadino
- il processo di erogazione – il servizio in sé
- la struttura organizzativa– la programmazione dello stesso

Ciascuna di queste componenti racchiude delle dimensioni di qualità, individuate attraverso degli standard, cioè dei punti di riferimento per orientare l'azione del servizio e anche delle garanzie per l'utenza in quanto essi rappresentano gli obiettivi che l'Ufficio di Piano si impegna a raggiungere, verificabili attraverso semplici e chiari indicatori.

Gli obiettivi dichiarati verranno valutati "ex post" attraverso i seguenti strumenti:

- misurazione di parametri (standard) oggettivi
- questionari mirati, finalizzati alla misurazione della soddisfazione dei cittadini
- monitoraggio interno (controllo di gestione) sul processo di erogazione dei servizi al fine di migliorarli.

Suggerimenti, osservazioni, reclami

Tutti i cittadini possono, individualmente o in forma associata, avanzare segnalazioni o suggerimenti riguardo al funzionamento dei servizi sociali, ed anche sporgere reclamo per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente carta dei servizi.

Reclami e segnalazioni possono essere presentati a voce o per iscritto:

- direttamente, presentandosi presso gli sportelli del proprio Comune di residenza e compilando il modulo predisposto;
- Le segnalazioni o i reclami verranno trasmessi agli uffici competenti per le opportune verifiche e l'eventuale adozione dei provvedimenti ritenuti necessari.

Al massimo entro 30 giorni dalla presentazione della segnalazione il cittadino riceverà comunicazione (per iscritto, o telefonicamente o verbalmente) riguardo l'esito della sua osservazione o reclamo.

Dove: Sede Operativa Via Mazzini n. 13 San Giorgio del Sannio

Tel./fax 0824-58214

e.mail: aziendaconsortileb02@libero.it

pec: aziendaconsortileb02@pec.it

sito: <https://www.aziendaservizisocialib2.it/>



Servizio Sociale Professionale

Cos'è: Il Servizio Sociale Professionale provvede ad assicurare prestazioni necessarie a ridurre o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. Il servizio provvede altresì a raccogliere le domande di presa in carico inviate dal Segretariato sociale ogni qualvolta emerge dai colloqui con gli utenti un bisogno complesso a cui non è possibile dare una risposta immediata. L'Assistente Sociale provvede ad accertare lo stato di bisogno mediante colloqui e/o visite domiciliari qualora se ne presenti l'esigenza. Il Servizio Sociale Professionale risulta inoltre idoneo a rispondere anche ai bisogni complessi che necessitano per la loro natura di un intervento integrato (sociale-sanitario).

Obiettivi:

- aiutare il cittadino/utente nella comprensione dei propri bisogni;
- provvedere alla presa in carico dei cittadini in difficoltà;
- preservare l'autonomia delle persone attivando la rete dei servizi territoriali;
- elaborare progetti individualizzati idonei a rispondere ai bisogni rilevati.

Attività:

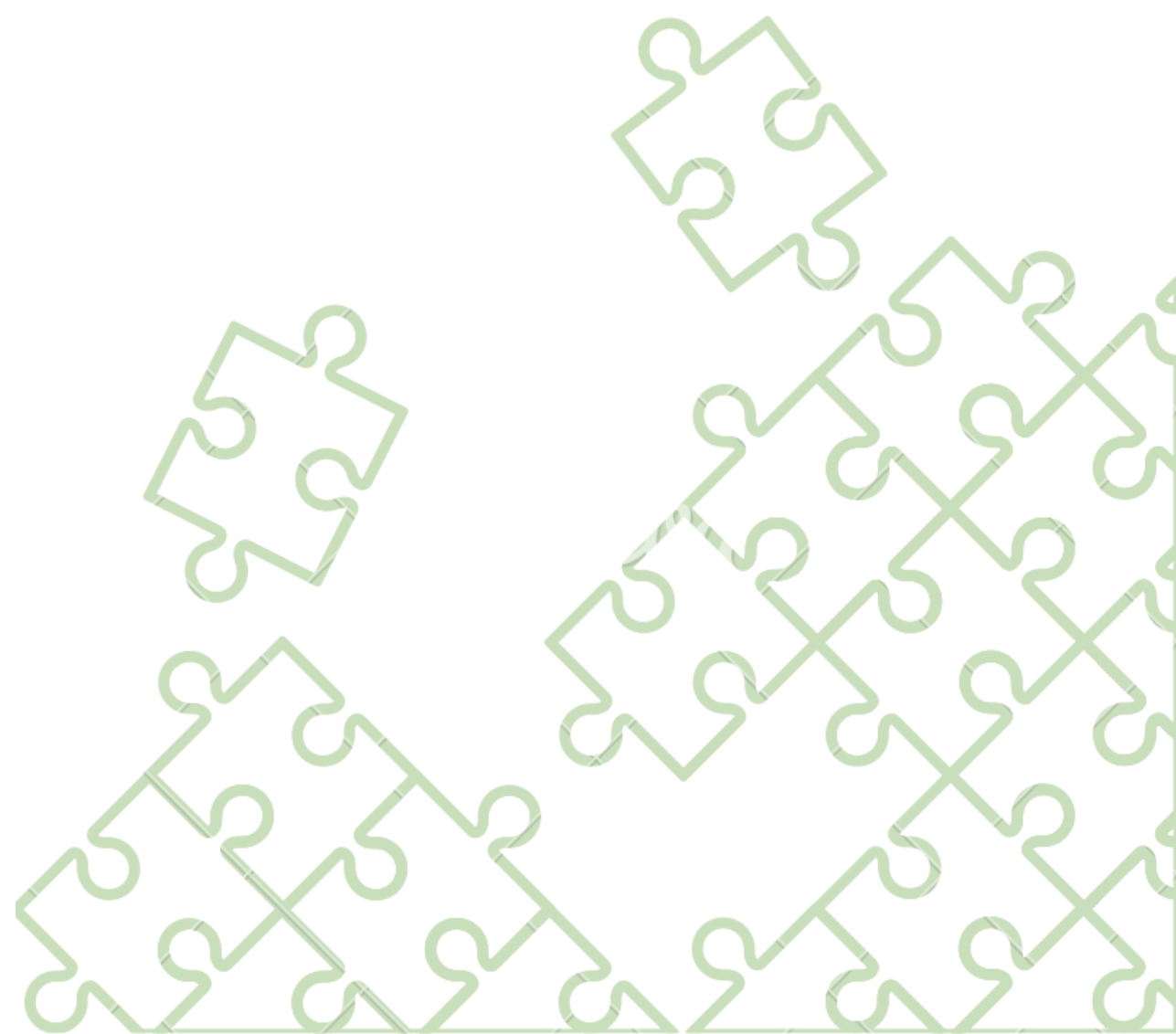
- presa in carico del bisogno;
- visite domiciliari;
- relazioni con gli utenti;
- monitoraggio e valutazione dei progetti individualizzati.

Destinatari: E' rivolto a tutti i cittadini (minori, anziani, immigrati, tossicodipendenti, persone singole e famiglie in condizioni di povertà, disabili) italiani o stranieri, residenti o temporaneamente residenti nei comuni dell'AmbitoB2 che necessitano di informazioni e orientamento circa i servizi offerti.

Modalità di accesso: Per accedere al servizio basta recarsi all'ufficio dei Servizi Sociali presente in ciascuno dei Comuni dell'Azienda.

Dove lo trovo: Il Segretariato Sociale è presente in tutti i Comuni dell'Azienda B02 riportati nella tabella allegata.

Costo: gratuito





Orari di Apertura

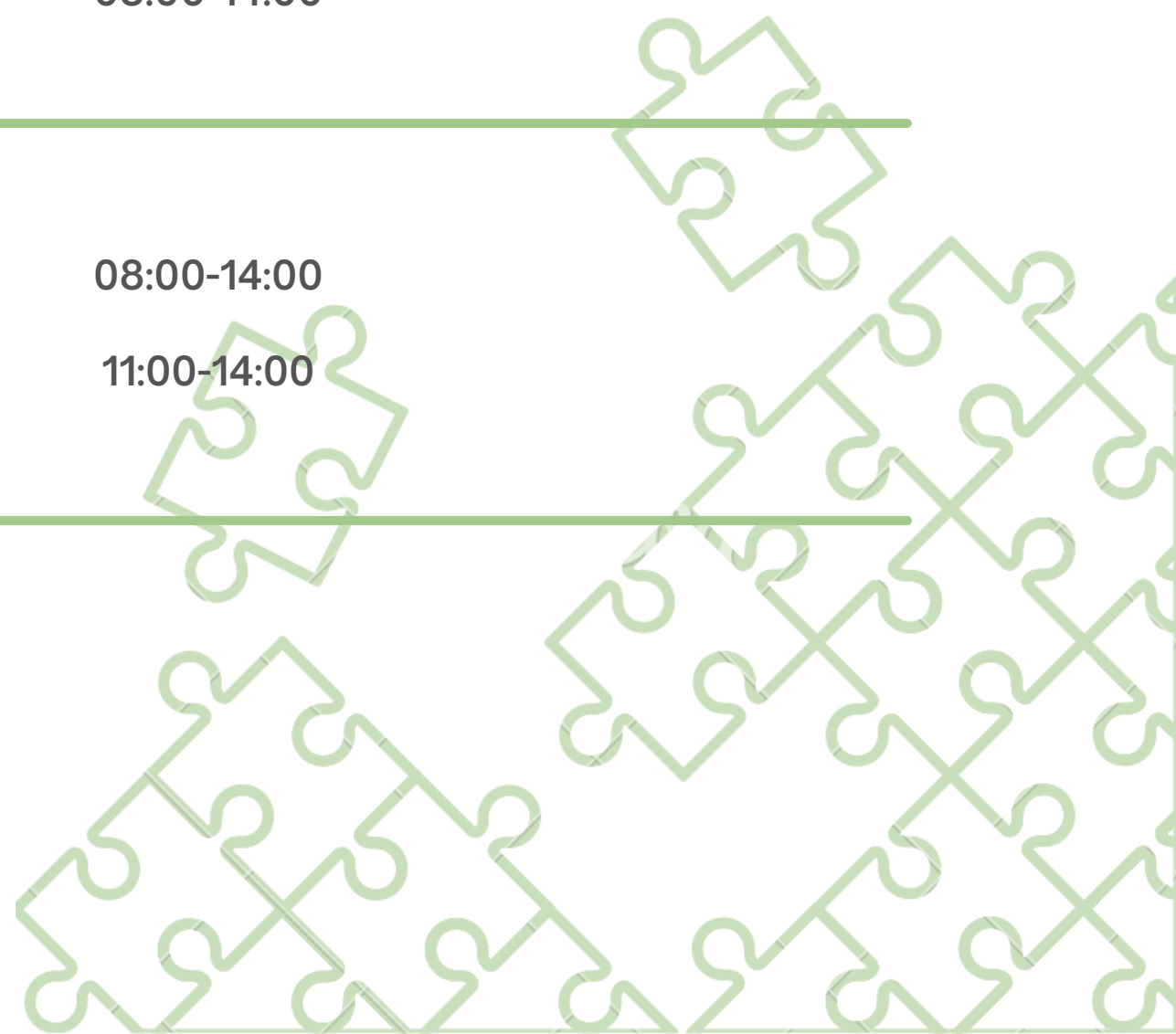
	GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
<u>APICE</u>	LUNEDI'	8:00-14:00	14:30-16:30
	MERCOLEDI'	8:00-14:00	
	GIOVEDI'	8:00-14:00	14:30-16:30
<u>BUONALBERGO</u>	MARTEDI'	8:00-14:00	
<u>CALVI</u>	LUNEDI'		14:30-16:30
<u>CASTELPOTO</u>	LUNEDI'	8:00-14:00	
	MERCOLEDI'	8:00-14:00	
<u>CAUTANO</u>	LUNEDI'	9:00-13:00	
	MERCOLEDI'	9:00-13:00	
<u>FOGLIANISE</u>	LUNEDI'	8:00-14:00	
	MARTEDI'		15:00-18:00
	GIOVEDI'		15:00-18:00
<u>PADULI</u>	GIOVEDI'	8:30-14:30	
	VENERDI'	9:00-13:00	





Orari di Apertura

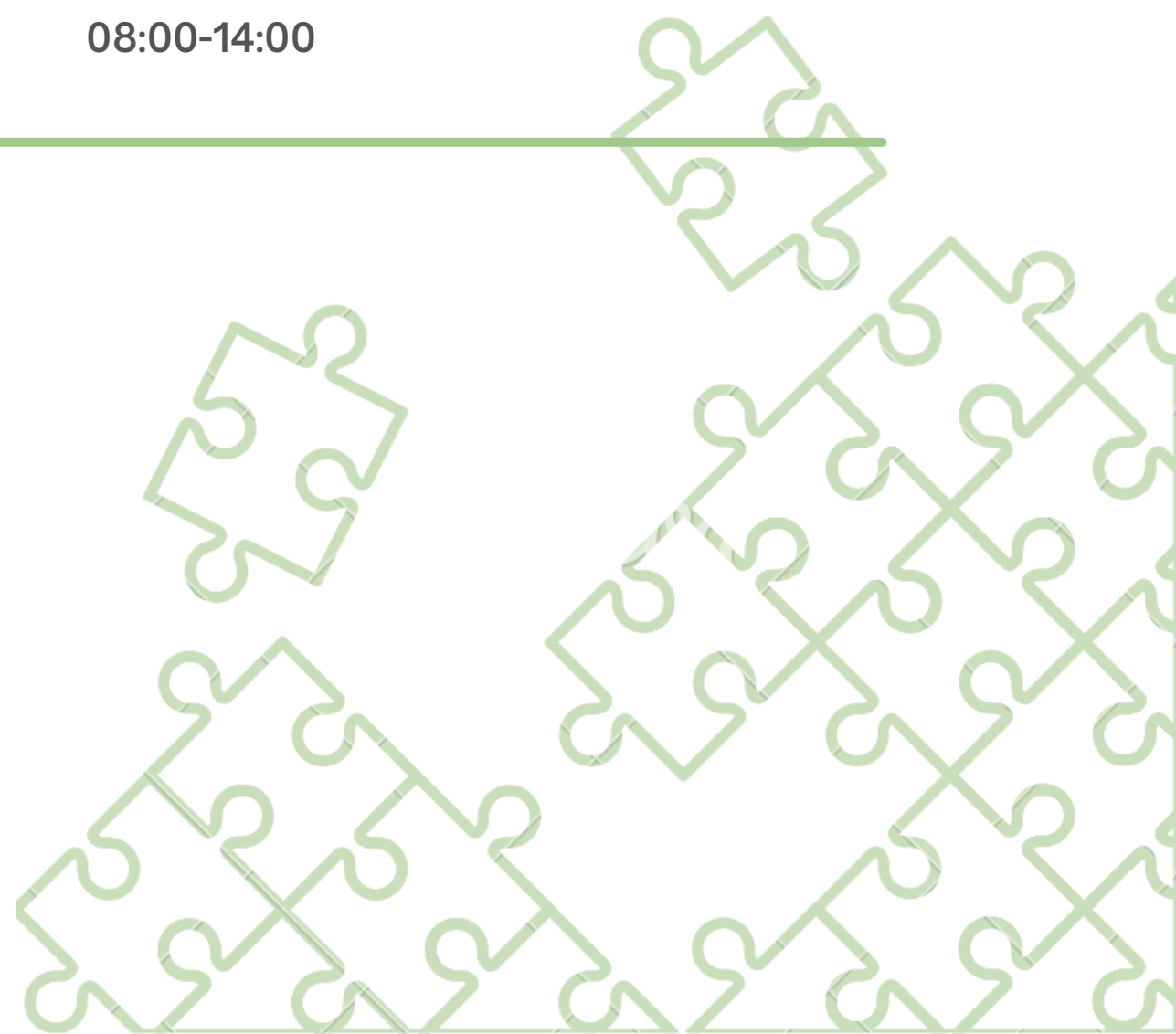
	GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
<u>PAGO VEIANO</u>	LUNEDI'	10:45-14:00	
	VENERDI'	08:00-14:00	
<u>PESCO SANNITA</u>	MARTEDI'	08:00-14:00	
	GIOVEDI'		10:45-14:00
<u>PIETRELCINA</u>	LUNEDI'	08:00-10:30	
	MARTEDI'		15:00-16:30
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
	GIOVEDI'	08:00-14:00	
<u>PONTE</u>	LUNEDI'	08:00-14:00	14:30-16:30
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
<u>SAN GIORGIO DEL SANNIO</u>	LUNEDI'	08:00-14:00	
	MARTEDI'	08:00-14:00	14:30-16:30
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
	GIOVEDI'	08:00-14:00	
	VENERDI'	08:00-14:00	
<u>SAN MARTINO SANNITA</u>	MARTEDI'	08:00-14:00	
	VENERDI'	11:00-14:00	





Orari di Apertura

	GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
<u>SAN NAZZARO</u>	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
	VENERDI'	08:00-11:00	
<u>SAN NICOLA MANFREDI</u>	GIOVEDI'	08:00-14:00	15:00-17:00
	VENERDI'	08:00-14:00	
<u>SANT' ANGELO A CUPOLO</u>	LUNEDI'	08:00-14:00	
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
	GIOVEDI'		14:30-15:30
<u>SANT' ARCANGELO TRIMONTE</u>	GIOVEDI'	08:00-14:00	
<u>TORRECUSO</u>	LUNEDI'	08:00-14:00	
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	14:30-15:30
<u>VITULANO</u>	MARTEDI'	08:00-14:00	
	VENERDI'	08:00-14:00	





Segretariato Sociale

Cos'è: E' il servizio che prende in carico l'utente portatore di bisogno complesso, ne valuta il bisogno, definisce il progetto individuale, richiede l'erogazione delle prestazioni necessarie e ne svolge il monitoraggio, valutandone l'efficacia ai fini della risoluzione dei problemi rilevati.

Obiettivi: Attiva la relazione di aiuto, esercita l'attività di tutela, promuove la rete sociale di sostegno, partecipa alle unità di valutazione multidimensionali, si interfaccia con i servizi giudiziari, segue e assiste gli utenti in tutto il percorso di presa in carico.

E' presente in tutti i Comuni dell'Ambito B2, e precisamente:

Apice, Buonalbergo, Calvi, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant' Angelo a Cupolo, Sant' Arcangelo Trimonte, Torrecuso, Vitulano.

Destinatari: A tutti gli utenti residenti nei Comuni dell'Ambito B2 che hanno effettuato l'accesso nei punti di segretariato sociale e sono stati inviati al servizio sociali professionali per la presa in carico.

Modalità di accesso: attraverso il segretariato sociale.

Dove lo trovo: Il Segretariato Sociale è presente in tutti i comuni dell'Azienda B02 riportati nella tabella qui di seguito.

Costo: servizio gratuito.



Orari di Apertura

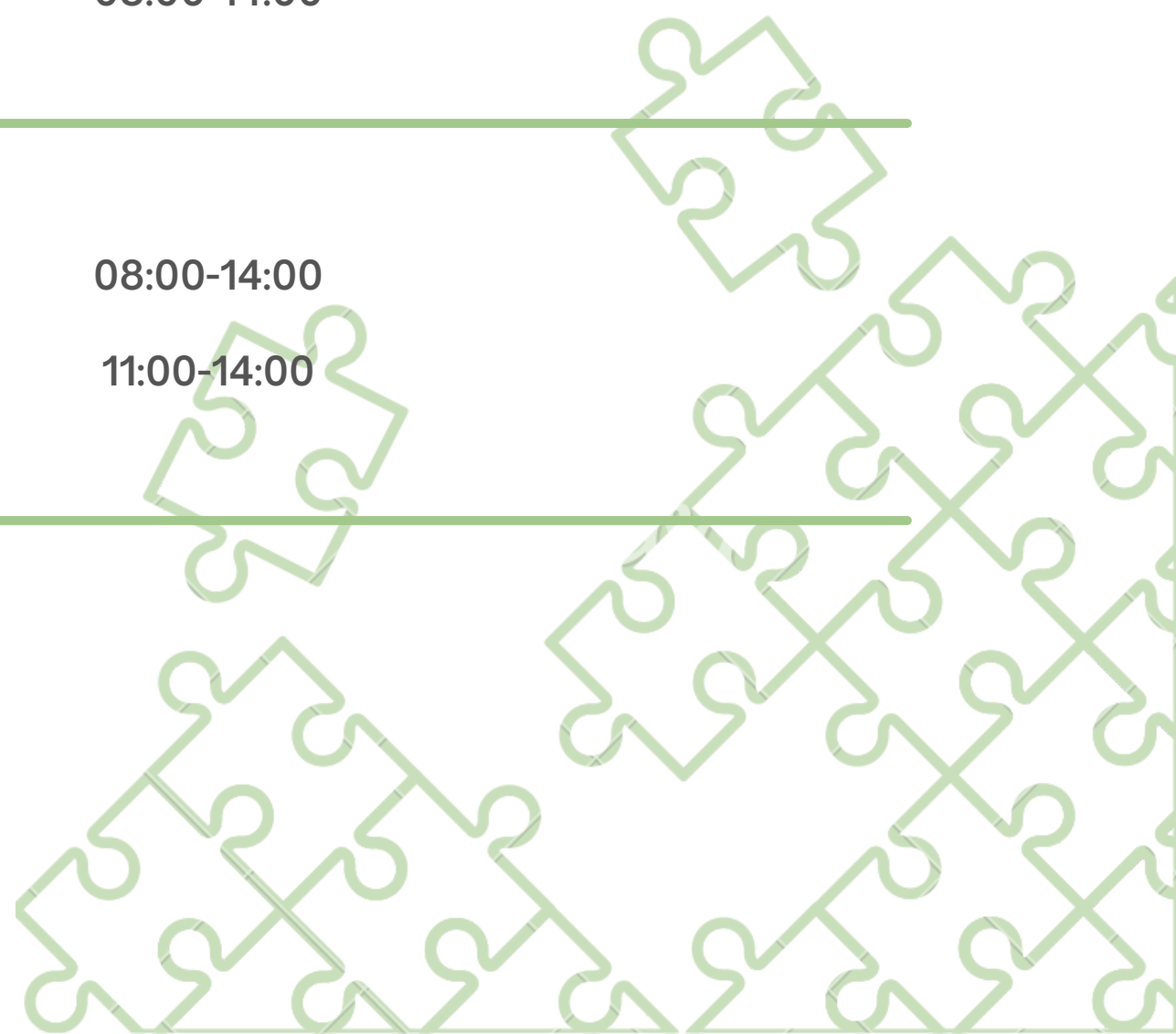
	GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
<u>APICE</u>	LUNEDI'	8:00-14:00	14:30-16:30
	MERCOLEDI'	8:00-14:00	
	GIOVEDI'	8:00-14:00	14:30-16:30
<u>BUONALBERGO</u>	MARTEDI'	8:00-14:00	
<u>CALVI</u>	LUNEDI'		14:30-16:30
<u>CASTELPOTO</u>	LUNEDI'	8:00-14:00	
	MERCOLEDI'	8:00-14:00	
<u>CAUTANO</u>	LUNEDI'	9:00-13:00	
	MERCOLEDI'	9:00-13:00	
<u>FOGLIANISE</u>	LUNEDI'	8:00-14:00	
	MARTEDI'		15:00-18:00
	GIOVEDI'		15:00-18:00
<u>PADULI</u>	GIOVEDI'	8:30-14:30	
	VENERDI'	9:00-13:00	





Orari di Apertura

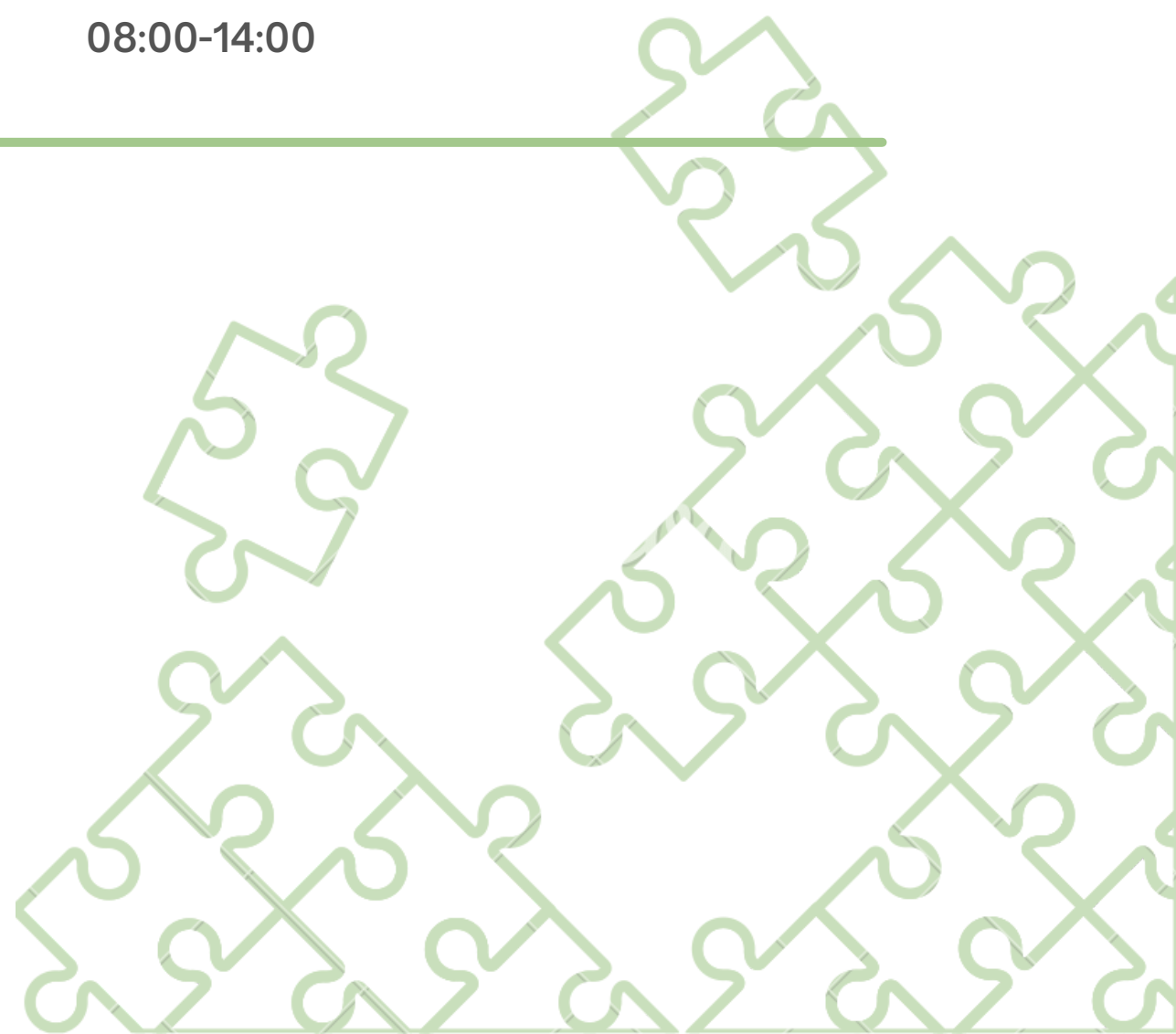
	GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
<u>PAGO VEIANO</u>	LUNEDI'	10:45-14:00	
	VENERDI'	08:00-14:00	
<u>PESCO SANNITA</u>	MARTEDI'	08:00-14:00	
	GIOVEDI'		10:45-14:00
<u>PIETRELCINA</u>	LUNEDI'	08:00-10:30	
	MARTEDI'		15:00-16:30
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
	GIOVEDI'	08:00-14:00	
<u>PONTE</u>	LUNEDI'	08:00-14:00	14:30-16:30
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
<u>SAN GIORGIO DEL SANNIO</u>	LUNEDI'	08:00-14:00	
	MARTEDI'	08:00-14:00	14:30-16:30
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
	GIOVEDI'	08:00-14:00	
	VENERDI'	08:00-14:00	
<u>SAN MARTINO SANNITA</u>	MARTEDI'	08:00-14:00	
	VENERDI'	11:00-14:00	





Orari di Apertura

	GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
<u>SAN NAZZARO</u>	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
	VENERDI'	08:00-11:00	
<u>SAN NICOLA MANFREDI</u>	GIOVEDI'	08:00-14:00	15:00-17:00
	VENERDI'	08:00-14:00	
<u>SANT' ANGELO A CUPOLO</u>	LUNEDI'	08:00-14:00	
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	
	GIOVEDI'		14:30-15:30
<u>SANT' ARCANGELO TRIMONTE</u>	GIOVEDI'	08:00-14:00	
<u>TORRECUSO</u>	LUNEDI'	08:00-14:00	
	MERCOLEDI'	08:00-14:00	14:30-15:30
<u>VITULANO</u>	MARTEDI'	08:00-14:00	
	VENERDI'	08:00-14:00	



Area Disagio Psicologico

Servizi Residenziali Area Psichiatrica

Cos'è: L'intervento è finalizzato all'erogazione di prestazioni sociosanitarie e sociali a carattere residenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichico ai sensi della DGRC n.666/2011 e del Catalogo dei servizi n.4/2014. Il servizio offre alle persone con disabilità psichiatrica una soluzione abitativa protetta nell'ambito di un percorso terapeutico in via di completamento da realizzare in stretta collaborazione con i servizi del DSM e il Servizio Sociale Professionale. Il servizio è erogato presso le Strutture socio-sanitarie (Comunità Alloggio) e sociali (Gruppo Appartamento) accreditati secondo la normativa vigente.

Destinatari: Persone adulte con disagio psichico che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa.

Modalità di accesso: La proposta di accesso formulata dal MMG o dallo psichiatra della struttura pubblica e dall' Assistente Sociale, redatta su apposita modulistica, deve essere inoltrata al Distretto Sanitario di Base.

Costo: Le tariffe sono stabilite ai sensi della DGRC 666/2011.

Area Minori e Famiglia

Educativa Domiciliare (SADE)

Cos'è: E' un servizio rivolto alle famiglie con minori, in stato di disagio ed è finalizzato a contrastare il deterioramento della qualità delle relazioni familiari e sociali attraverso:

1. La socializzazione del minore;
2. Il sostegno alle funzioni genitoriali;
3. Una maggiore autonomia del minore;
4. Una progettualità futura nell'adolescente;
5. Educazione dei minori (all'igiene, all'uso del tempo libero ecc);
6. Il sostegno scolastico (riguardo ad apprendimenti su obiettivi didattico – educativi);
7. Integrazione socio-culturale;

Il piano delle attività e delle prestazioni riguarda:

- Inserimento graduale dell'educatore nell'ambiente naturale del minore e della famiglia (vengono utilizzati gli strumenti più efficaci di relazione con la famiglia, affinché l'educatore non sia percepito come intruso o controllore a seconda della situazione);
- Osservazione partecipante, delle dinamiche relazionali che si attivano nel contesto familiare (si sollecita nell'educatore, nella fase iniziale, competenze e abilità personali affinché non dia soluzioni o faccia interventi a priori)
- Raggiungimento, ove ce ne siano i presupposti, di un rapporto di fiducia famiglia- educatore (si stabiliscono i primi fattori di stabilità tali da creare situazioni mature per interventi specifici sia sul piano educativo – normativo, che nell'aspetto affettivo/emotivo della relazione con le figure significative per il minore).
- Interventi con funzione di supporto, sostegno e mediazione con l'ambiente sociale esterno (gli interventi di supporto alla famiglia sono effettuati quando non rischiano di strutturare legami di dipendenza educatore-famiglia).
- Monitoraggio costante dell'andamento della situazione ed il suo naturale evolversi, per mezzo di verifiche periodiche con i referenti tecnici del caso (Referente ASL o Assistente Sociale del Comune ove risiede la famiglia, incontri istituzionali ...).

Destinatari: Il servizio si rivolge ai nuclei familiari multiproblematici residenti nei comuni dell'ambito incapaci di effettuare personali percorsi di crescita.

Modalità di accesso: Le famiglie interessate possono rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza.

Costo: gratuito.

Tutoraggio Educativo

Cos'è: L'intervento di tutoraggio è rivolto al minore in età compresa fra i 3 e i 18 anni con problemi relazionali, di socializzazione, e comportamentali a rischio di devianza, disabili e bes. Il servizio ha lo scopo di potenziare le aree di apprendimento, di facilitare l'inclusione sociale e di prevenire la dispersione scolastica. Al minore viene affiancato un operatore-tutor che lo prende in carico e realizza una serie di interventi mirati. Sostegno educativo ai minori nello svolgimento del percorso di crescita, supporto ai genitori nello svolgimento del proprio ruolo, assistenza scolastica, supporto didattico o laboratoriale attraverso l'affiancamento di un educatore/operatore sociale agli alunni BES e/o con disabilità.

L'intervento educativo si realizza presso l'abitazione delle famiglie e/o presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell' Ambito B2.

Destinatari: Ai nuclei familiari multiproblematici con minori a rischio di emarginazione sociale, dispersione scolastica e difficoltà nel percorso di crescita; agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con svantaggio socio- culturale e con deprivazione familiare iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado dell' ambito B2.

Modalità di accesso: Attraverso la segnalazione del Servizio Sociale Territoriale e/o della scuola.

Costo: gratuito.

Servizi per l' Affidato

Cos'è: E' un intervento temporaneo di aiuto e di sostegno ad un minore che proviene da una famiglia in difficoltà per rispondere ai suoi bisogni affettivi, educativi e di cura.

E', al tempo stesso, un intervento di aiuto, di sostegno e di accompagnamento ai genitori che mostrano difficoltà e/o carenze nello svolgimento del loro ruolo educativo e nella loro funzione affettiva e relazionale.

E' una possibilità di intervento a sostegno della genitorialità e della tutela della serena crescita di un bambino. Il servizio organizza campagne di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle comunità locali per la diffusione della cultura dell'affido, percorsi di informazione per chi desidera aprirsi a questa forma di accoglienza e sostegno alla famiglia d'origine attivando le reti territoriali. Il servizio è attivo presso il Centro per la famiglia dell'Azienda Consortile, Via Mazzini, San Giorgio Del Sannio.

Destinatari: A famiglie, a coppie o a singole persone che desiderano aprirsi a questa forma di accoglienza.

Modalità di accesso: Con dichiarazione di disponibilità da presentare all'Azienda Consortile B02.

Costo: gratuito.

Servizi Temporanei e Territoriali

Cos'è: I servizi temporanei territoriali sono servizi offerti alla collettività sulla base di specifiche progettualità che si caratterizzano per la provvisorietà e periodicità delle esigenze e per la temporaneità degli interventi programmati in un ambito territoriale definito. Essi comprendono attività quali: animazione estiva; attività ginnico-sportive; attività socio-educative; attività ludico-ricreative; campi scuola; visite culturali.

Modalità di accesso: Le famiglie interessate possono rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza.

Costo: gratuito.

Asili Nido

Cos'è: E' un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa dai 3 ai 36 mesi, promuove lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino avviando la formazione di una personalità libera, autonoma, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale, eliminando i dislivelli dovuti a differenze di stimolazione ambientale e culturale. Si offre accoglienza e cura del bambino attraverso il gioco, le attività laboratoriali e manuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

Destinatari: bambini di età compresa tra i 3 mesi e 36 mesi di età, residenti nei Comuni dell' Ambito B02.

Modalità di accesso: accesso spontaneo, modulo da ritirare presso il Segretariato sociale.

Costo: compartecipazione in base al livello di reddito.

Servizi per l' Adozione

Cos'è: Il servizio per l'adozione nazionale e/o internazionale ha l'obiettivo di sensibilizzare, informare ed orientare le famiglie sul percorso adottivo e di sostenerle nei momenti di difficoltà. Il servizio ha l'obiettivo di tutelare il minore e di stimolare la coppia a prendere consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti sia in rapporto al ruolo genitoriale che alle specifiche caratteristiche del minore da adottare. Il servizio offre, inoltre, percorsi "In-formativi e di accompagnamento alle coppie aspiranti l'adozione e sostegno al nuovo nucleo familiare nel periodo dell'affidamento preadottivo e soprattutto nel post adozione. Il servizio è attivo presso il Centro per la famiglia dell'Azienda Consortile, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed il giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Destinatari: Le coppie che hanno dato dichiarazione di disponibilità all' adozione nazionale e internazionale.

Modalità di accesso: presentazione di dichiarazione di disponibilità all' adozione da parte della coppia al Tribunale per i minorenni di Salerno e/o Napoli, Ufficio Adozioni.

Costo: gratuito.

Centri Polifunzionali per Minori 6-14 anni

Cos'è: E' una risorsa territoriale per rispondere alle esigenze di bambini e di ragazzi che necessitano di un forte sostegno educativo al fine di prevenire il disagio e la devianza minorile. Si Offre attività di sostegno scolastico, laboratori ludico ricreativi ed espressivi, attività sportive, visite guidate, campi estivi e sostegno alla genitorialità. Il servizio si propone di costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambiente esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi).

Le attività si svolgono per due giorni a settimana in orario pomeridiano sul territorio dell' Ambito B02. E' rivolto ai bambini e a ragazzi dell'ambito B02 di età compresa tra i 6 ed i 14 anni e alle loro famiglie REI.

Modalità di accesso: Hanno diritto all' iscrizione in via prioritaria i bambini e i ragazzi provenienti da famiglie che percepiscono il Reddito di inclusione e/o comunque prese in carico dal servizio sociale.

Costo: gratuito.



Minori in Istituto

Cos'è: è un servizio che assicura l'accoglienza residenziale ai minori temporaneamente o definitivamente allontanati dalla famiglia di origine, per i quali non è al momento praticabile l'affido. Offre accoglienza residenziale in strutture regolarmente autorizzate, in strutture regolarmente autorizzate.

Destinatari: persone di età 0-21 anni.

Modalità di accesso: provvedimenti dell'autorità giudiziaria o del servizio sociale professionale.

Costo: gratuito.

Area contro la Violenza di Genere

CENTRO ANTIVIOLENZA

I servizi offerti

- ascolto telefonico con reperibilità 24 ore su 24, per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni;
- colloqui di accoglienza finalizzati all'analisi della situazione e dei bisogni e a strutturare il percorso di uscita dalla violenza (con particolare attenzione all'anonimato e alla segretezza) e a definire gli obiettivi;
- consulenza legale civile, penale e psicologica;
- accompagnamento nel percorso di autonomia personale, in particolare nella ricerca di inserimento lavorativo e di una soluzione abitativa;
- gruppi di auto-aiuto per lavorare attraverso un approccio sociale al fenomeno e non concentrarsi esclusivamente sulle problematiche e le difficoltà della singola donna, per ridurre l'isolamento e favorire l'instaurazione di legami sociali;
- affiancamento nella fruizione dei servizi, nelle procedure amministrative-burocratiche, nel percorso giudiziario,
- attività di rete e coordinamento con i servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- attività di sensibilizzazione con le scuole per la prevenzione,
- promozione di eventi; promozione della ricerca (anche attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anonimi relativi alle donne che accedono al Centro stesso, ad esempio per promuovere indagini qualitative e quantitative);

Il target di riferimento, difficilmente esprimibile in termini numerici, risulta essere pertanto l'universo della popolazione per le attività di sensibilizzazione e diffusione culturale, tutti gli attori coinvolti nel processo di prevenzione cura e tutela di donne e minori che subiscono violenza (operatori sociali, sanitari e di giustizia) per gli interventi di informazione/formazione, le donne in difficoltà temporanea per la violenza subita.

La metodologia è basata sul rafforzamento (empowerment) della identità della donna e sulla relazione tra donne, l'intervento è di carattere relazionale o psico-sociale, non terapeutico in senso tecnico, strutturato attraverso un piano individualizzato di intervento finalizzato al raggiungimento di obiettivi stabiliti con la donna, secondo tappe concordate.

Risultati attesi: la prevenzione del femminicidio e di tutte le manifestazioni della violenza di genere, la protezione dei minori dai danni della violenza assistita e diretta, l'interruzione della catena trans generazionale della violenza, l'incremento delle denunce, la costruzione di una rete integrata di servizi per permette di dare risposte non frammentate, la crescita di una nuova consapevolezza diffusa sul problema al di là degli stereotipi culturali.

Orari di funzionamento: Il centro funziona dal Lunedì al Venerdì, per 3 ore al giorno.

Costo: gratuito.



Area Disabili



Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale

Cos'è: Il servizio è costituito da un complesso di interventi e prestazioni socio-assistenziali finalizzati a prevenire e/o rimuovere situazioni di bisogno o di disagio così da permettere la permanenza a domicilio della persona in condizioni di limitata autonomia evitandone l'istituzionalizzazione (L. 328/00 art. 15 e art. 22 comma 2).

Destinatari: è rivolto ai disabili con handicap comprovato ai sensi della L. 104/92 art. 3 commi 1 e 3, di età compresa fra 0 e 65 anni residenti nei Comuni afferenti all' Ambito B2.

I soggetti già beneficiari di un servizio socio-assistenziale, erogato da Enti, INPS, Regione ecc, possono accedere al servizio domiciliare socio-assistenziale con un monte ore ridotto, modulato al caso specifico. Non hanno diritto al servizio i soggetti ricoverati presso strutture residenziali e i soggetti beneficiari di assegni di cura.

Prestazioni: Il servizio consiste nell' erogazione di prestazioni assistenziali presso il domicilio dell'utente secondo un Piano di Intervento redatto d'intesa con la famiglia.

Le prestazioni offerte sono:

- Attività di aiuto per l'igiene e la cura della persona;
- Attività di aiuto per la pulizia della casa;
- Attività di lavaggio e cambio della biancheria;
- Attività di preparazione dei pasti;
- Attività di segretariato sociale, aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative e di accompagnamento presso uffici;
- Attività di sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, indumenti, biancheria o di generi diversi nonché di strumenti o tecnologie per favorire l'autonomia;
- Attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse culturale al fine di mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali.

Obiettivi: promuovere l'autonomia della persona.

Modalità di accesso: I cittadini interessati residenti nei Comuni dell'Ambito B2 possono presentare domanda presso gli uffici del Servizio Sociale Professionale o del Segretariato Sociale dislocati nei comuni afferenti l'Ambito. L'Assistente sociale territorialmente competente verifica l'ammissibilità al servizio, valutando i seguenti requisiti d'accesso: condizioni precarie di salute; - condizione di solitudine-relazionale; - carichi assistenziali presenti (una o più persone disabili e/ o anziani all'interno dello stesso nucleo familiare); -reddito ISEE del nucleo familiare.

Costo: I beneficiari dell'assistenza domiciliare partecipano al costo del servizio ai sensi del Regolamento per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni socio-assistenziali e secondo il reddito ISEE.

Assistenza Domiciliare Integrata

Cos'è: L'assistenza domiciliare integrata è un sistema di interventi e servizi sanitari offerti a domicilio, intendendo per domicilio l'abitazione del paziente, si caratterizza per l'integrazione delle prestazioni offerte, legate alla natura e ai bisogni a cui si rivolge; si basa anche sulla concordia degli interventi progettati e gestiti da figure professionali multidisciplinari. La continuità assistenziale offerta dal concorso progettuale degli organi professionali coinvolti (sanitari e sociali), garantisce la condivisione degli obiettivi e delle responsabilità, e stabilisce i mezzi e le risorse necessarie per il raggiungimento dei risultati di salute. L'assistenza domiciliare, componente del welfare regionale e locale, è comprensiva di diverse tipologie di assistenza che si articolano in vari livelli, diversificati in base alla loro maggiore o minore intensità assistenziale, al numero e alla competenza professionale specifica degli operatori coinvolti, al profilo della persona a cui si rivolgono, alla modalità di lavoro degli operatori, e infine al livello operativo territoriale e integrato coinvolto. L'ospedalizzazione, oltre ad essere gravosa in termini economici, comporta una situazione traumatica per l'anziano, che si trova spesso disorientato e non confortato dalla famiglia. Il sistema degli interventi e dei servizi domiciliari risulta perciò un'alternativa valida in quanto può soddisfare le esigenze, in maggior parte di carattere sanitario, degli anziani, dei disabili e dei pazienti affetti da malattie cronico degenerative in fase stabilizzata o aventi vari gradi di non auto sufficienza (temporanea/permanente, parziale/totale)

Il servizio, erogato in forma congiunta con l'ASL, è finalizzato a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale

Obiettivi e funzioni: Si tratta di un servizio a carattere socio-sanitario che prevede, attraverso un percorso programmato di concerto con l'ASL ed una progettazione individualizzata, l'erogazione a domicilio dell'utente ed in forma integrata delle prestazioni socio-assistenziali fornite dal Comune/Ambito e delle prestazioni sanitarie fornite dal Distretto Sanitario dell'ASL di riferimento.

Destinatari: E' rivolto ai disabili, con handicap comprovato ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma 3, di età compresa fra 0 e 65 anni residenti nei Comuni afferenti all'Ambito B2, portatori di un bisogno complesso, cioè sia sociale che sanitario.

Prestazioni: La domanda di attivazione del servizio deve essere inoltrata dal Medico di Medicina Generale dell'utente al Dirigente dell'U.O. Anziani e Assistenza Domiciliare del Distretto Sanitario di appartenenza. Quest'ultimo provvederà a trasmettere la richiesta all'equipe multidisciplinare U.V.I. che, valutato il possesso dei requisiti e stilato il Progetto Individualizzato, attiverà il servizio.

Modalità di accesso: Le persone interessate si possono rivolgere all'ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza, al Distretto Sanitario BN2 e agli uffici distrettuali collocati sul territorio, al Medico di medicina Generale e/o al Pediatra di libera scelta. Accesso subordinato a valutazione multiprofessionale effettuata dall'Unità di Valutazione Integrata distrettuale (U.V.I) che redige anche il Progetto Individualizzato

Costo: servizio partecipato se l'utente ha un I.S.E.E. superiore ad euro 10.670,61.

Servizi SocioSanitari Diurni e Residenziali - R.S.A. e C.D.I

Finalità: L'assistenza integrata residenziale eroga prestazioni socio sanitarie per disabili gravi al fine di sostenere ed assistere la persona con ridotta autonomia, con prestazioni consistenti in:

- a. Assistenza riabilitativa volta al mantenimento delle abilità presenti e alla prevenzione terziaria;
- b. Attività di riabilitazione anche differenziata, per il mantenimento ed il consolidamento delle abilità acquisite e per contrastare le riacutizzazioni e regressioni;
- c. Modalità di intervento mirate al recupero, al reinserimento, all'autonomia, alla salvaguardia della vita affettiva e di relazione dell'utente, in coordinamento e in collegamento con gli altri servizi della rete e con il nucleo familiare, parentale ed affettivo della persona.
- d. Coinvolgimento della famiglia nella definizione e attuazione dei piani di assistenza, recupero e risocializzazione.
- e. Fornire sollievo temporaneo ai familiari, per motivate esigenze.

Destinatari: anziani ultra sessantacinquenni e/o persone affette da demenza e disabili gravi con ridotta autonomia, secondo i criteri stabiliti dalla Delibera della Regione Campania n.2006/2004. Il servizio è erogato presso le Strutture Residenziali Assistenziali (RSA) e i Centri Diurni Integrati (CDI) accreditati secondo la normativa vigente.

Destinatari: Sono destinatari dell'intervento i cittadini disabili con età inferiore ai 65 anni, residenti nel territorio dell'Azienda B02, non assistibili a domicilio.

Modalità di accesso: La proposta di accesso formulata dal MMG/PLS e dall'Assistente Sociale, redatta su apposita modulistica, deve essere inoltrata al Distretto Sanitario di Base.

Costo: Le tariffe sono quelle elencate nel Decreto n.110 del 22/10/2014.

Assistenza specialistica

Cos'è: Il servizio prevede un sostegno socio-educativo a persone con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali. Il servizio mira a garantire la continuità fra i diversi gradi di scuola con percorsi educativi.

Destinatari: I destinatari del servizio sono gli alunni con handicap comprovato ai sensi della L. 104/92, residente nei Comuni afferenti dell'Ambito Territoriale B2, per i quali i servizi territoriali hanno richiesto l'assegnazione di un operatore per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione.

Prestazioni: Il servizio prevede un sostegno socio-educativo a persone con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali.

Obiettivi: Promuovere l'autonomia dell'alunno a livello scolastico. Il servizio deve mirare a garantire la continuità fra i diversi gradi di scuola con percorsi educativi personalizzati ed integrati con altri servizi territoriali. Tale servizio non riguarda né può sostituire la funzione didattica, che la legge affida alle istituzioni scolastiche attraverso l'impiego degli insegnanti di sostegno, né l'assistenza materiale o di base, che viene svolta sempre dalle istituzioni scolastiche.

Modalità di accesso: L'accesso al servizio è subordinato alla valutazione effettuata dall'equipe multidisciplinare nell'ambito dei Gruppi di Lavoro previsti dalla L. 104/92, nei quali vengono prese in considerazione le abilità e le difficoltà dell'alunno disabile, al fine di addivenire alla formulazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), nel quale sono specificate anche le eventuali necessità di assistenza specialistica, da richiedere agli enti locali.

Costo: gratuito.

Centro Diurno Integrato

Cos'è: Il Centro Diurno garantisce prestazioni assistenziali, un adeguato livello di vita di relazione e, unitamente ai servizi domiciliari, la permanenza dell'utente al proprio domicilio privato il più a lungo possibile, offrendo altresì sostegno e supporto alla famiglia. Le strutture facenti parte del sistema integrato delle cure domiciliari accolgono utenti con diversi bisogni di sostegno sociale e sanitario e sono di conseguenza dotati di offerta differenziata di prestazioni e servizi in relazione alle necessità degli utenti.

L'assistenza integrata semiresidenziale erogata dal Centro diurno persegue le seguenti finalità:

- a) Ospitare persone con ridotta autonomia che necessitano di prestazioni sanitarie specialistiche e di interventi tesi a mantenere e/o a stimolare le autonomie residue dell'individuo con prestazioni sociosanitarie integrate svolte in regime diurno.
- b) Garantire il mantenimento di adeguati livelli di vita di relazione e la continuità dei rapporti familiari attraverso: interventi e attività di socializzazione, interventi tesi al mantenimento dell'autonomia residua e alla tutela dello stato di salute, interventi riabilitativi e occupazionali, il rientro serale a domicilio.
- c) Ricorrere ai servizi residenziali in via subordinata ed esperendo modalità che circoscrivono di norma ad un periodo programmato la prestazione, sulla base di un definito piano di intervento.

Destinatari del servizio: L'assistenza sociosanitaria integrata semiresidenziale è erogata nei Centri Diurni Integrati (C.D.I.), aperti almeno 8 ore al giorno e per almeno 5 giorni a settimana, le cui funzioni sono definite nella L.R. n. 8/2003. Per assistenza semiresidenziale si intende un regime prestazionale di durata variabile definita dal progetto personalizzato, destinato a cittadini con media o grave limitazione dell'autosufficienza, i quali abbisognano di assistenza tutelare, monitoraggio delle condizioni di salute, attività di socializzazione, interventi riabilitativi, occupazionali e ricreativi. Essa rappresenta un'utile integrazione ai servizi forniti dalle RSA e dall'A.D.I., insieme ai quali garantisce la continuità assistenziale, consentendo il passaggio degli utenti da un regime assistenziale ad un altro, quando mutano le condizioni cliniche e di autosufficienza o familiari. All'interno del Centro Diurno Integrato possono essere accolte persone anziane, affette da demenza o disabili per i quali sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- scarsa autonomia e grande impedimento nelle attività della vita quotidiana; condizioni sanitarie caratterizzate da comorbidità;
- condizioni socioambientali e/o familiari che consentono la permanenza al domicilio per almeno parte della giornata; ! condizioni cliniche che consentono il trasferimento quotidiano dal proprio domicilio verso la struttura semiresidenziale senza pregiudizio per lo stato di salute; ! condizioni cliniche o socio-ambientali, anche temporanee, che non consentono un adeguato trattamento a livello ambulatoriale e/o domiciliare in alternativa all'assistenza semiresidenziale;
- necessità di medio livello di assistenza sanitaria (medica, infermieristica, riabilitativa) integrato da un livello alto di assistenza tutelare.

Costo: partecipato in base alla certificazione I.S.E.E. sociosanitaria così come previsto dal regolamento di accesso e compartecipazione alle prestazioni socio-sanitarie.

Centri Polifunzionali

Cos'è: E' un servizio a ciclo semi-residenziale per disabili adulti e minori dagli 11 ai 18 anni autonomi e semiautonomi, articolato in spazi multivalenti, caratterizzato da una pluralità di attività e servizi offerti, volti a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione.

Obiettivi e Finalità: Gli obiettivi principali prevedono la promozione sul territorio dell'ambito di esperienze aggregative, finalizzate al recupero ed all'integrazione socio-psicologica della persona diversamente abile, attraverso la creazione di spazi socializzanti capaci di attrarre e coinvolgere i disabili e le loro famiglie. Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione, attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia delle persone disabili, attività laboratoriali, espressive, ludico- ricreative, attività culturali e iniziative di auto-mutuo-aiuto. Sostegno, informazione e orientamento alle famiglie nel rapporto genitoriale.

Gli obiettivi specifici sono :

- il miglioramento della qualità della vita, delle relazioni e potenziamento delle capacità espressive e di comunicazione;
- lo sviluppo e tutela dell'autostima;
- l'acquisizione di competenze finalizzate all'inserimento socio-lavorativo;
- Il sostegno emotivo ai familiari dei disabili attraverso gruppi di auto-mutuo aiuto;
- Il sostegno all' autonomia individuale e sociale.
- la soddisfazione dei bisogni di accoglienza, cura, assistenza ed integrazione delle persone con disabilità.
- incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale contrastando i processi involutivi e favorendo, quando è possibile, la frequentazione di strutture esterne, sportive e sociali;
- favorire lo sviluppo di competenze globali finalizzando l'azione al raggiungimento di obiettivi significativi mediante percorsi e progetti personalizzati anche in funzione di un possibile inserimento lavorativo.
- la promozione di occasioni pubbliche che possano creare comunicazione e scambi socializzanti nel contesto ambientale.

Dove: Attualmente l'Azienda non è dotata di un centro sociale polifunzionale a gestione diretta.

Con Determinazione N. 216 del 21/10/2020 è stato approvato l'elenco dei CSP accreditati con l'Azienda B02.

- 1) CENTROSOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI "VILLAMANCINI" Via Aspro snc – Ponte (BN)
- 2) CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI "WELCOME & WELFARE, ALBERGO DIFFUSO DI CAMPOLATTARO" Via Parrocchiale snc -Campolattaro (BN)
- 3) CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI "LA FENICIA" Via Firenze – Immobile San Modesto I snc – Benevento (BN).

Destinatari: Gli Utenti che saranno inseriti nelle attività del centro, sono disabili adulti e minori dagli 11 ai 18 anni i con disabilità psico-fisica, motoria e sensoriale accertata ai sensi della normativa vigente. Per ogni utente inserito nel Centro dovrà essere redatto un progetto personalizzato in cui sarà definito l'itinerario operativo a cui attenersi ed i risultati che si intendono raggiungere.

Modalità Accesso: La domanda può essere inoltrata dagli interessati direttamente al centro sociale per disabili o al servizio di segretariato sociale.

Costo: Il servizio è gratuito.

Casa Alloggio per Disabili Psichici

La Casa Alloggio si qualifica essenzialmente quale struttura residenziale comunitaria (e non solo assistenziale) che valorizza al massimo la dimensione soggettiva e interpersonale, al fine di far raggiungere livelli maggiori di autonomia in relazione alla riacquisizione di abilità individuali e capacità relazionali ed al recupero delle potenzialità residue.

Destinatari: soggetti disabili autonomi e semi-autonomi adulti

Obbiettivi e finalità: La casa alloggio offre alle persone con disturbo psichiatrico una soluzione abitativa protetta (assistenza continua sociale) nell'ambito di un percorso terapeutico in via di completamento e da realizzare in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale dell'Ambito territoriale ed i servizi del DSM.

E' un servizio dimensionato sul modello 'casa', capace di garantire agli ospiti spazi privati che valorizzano al massimo la dimensione soggettiva ed interpersonale al fine di far raggiungere livelli maggiori di autonomia in relazione alla riacquisizione di abilità individuali e capacità relazionali.

Modalità di accesso al servizio: Le persone interessate si possono rivolgere all'ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza, al Distretto Sanitario di appartenenza, al Dipartimento di salute Mentale, al Medico di medicina Generale . Accesso subordinato a valutazione multiprofessionale effettuata dall'Unità di Valutazione Integrata distrettuale (U.V.I) che redige anche il Progetto Individualizzato.

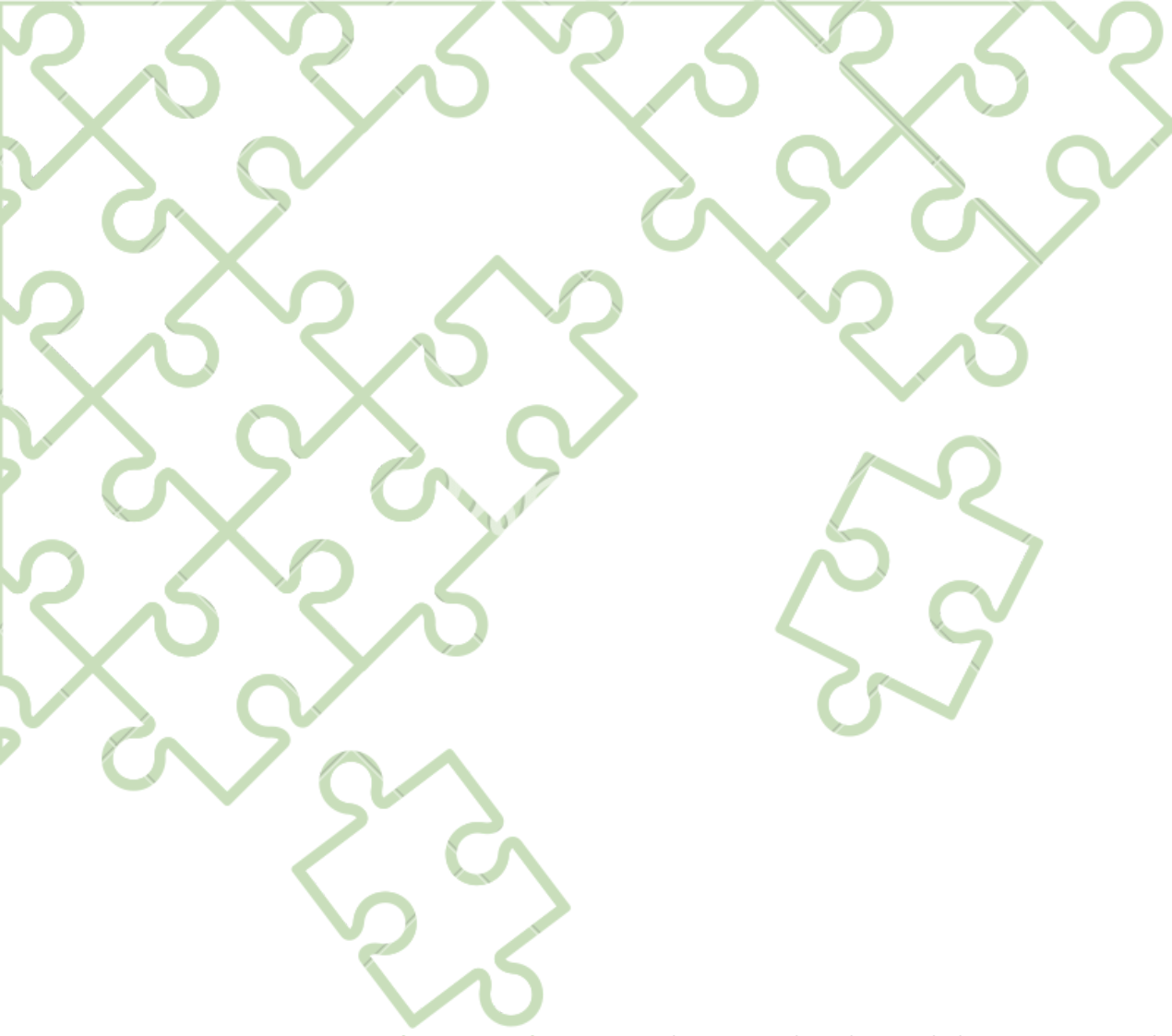
Costo: 40% a carico dell'ASL 60% a carico Comune/Ambito con compartecipazione alla spesa in base all'ISEE dell'anno di riferimento e comunque compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili dall'Azienda.

Progetti Terapeutici Riabilitativi Area Psichiatrica - P.T.R.I.

Cos'è?

I PTRI sostenuti da Budget di Salute sono una modalità di erogazione di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli: a) Assistenza programmata a domicilio b) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie c) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie d) Attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali così come disciplinati dall'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla DGR 483 del 21/09/2012.

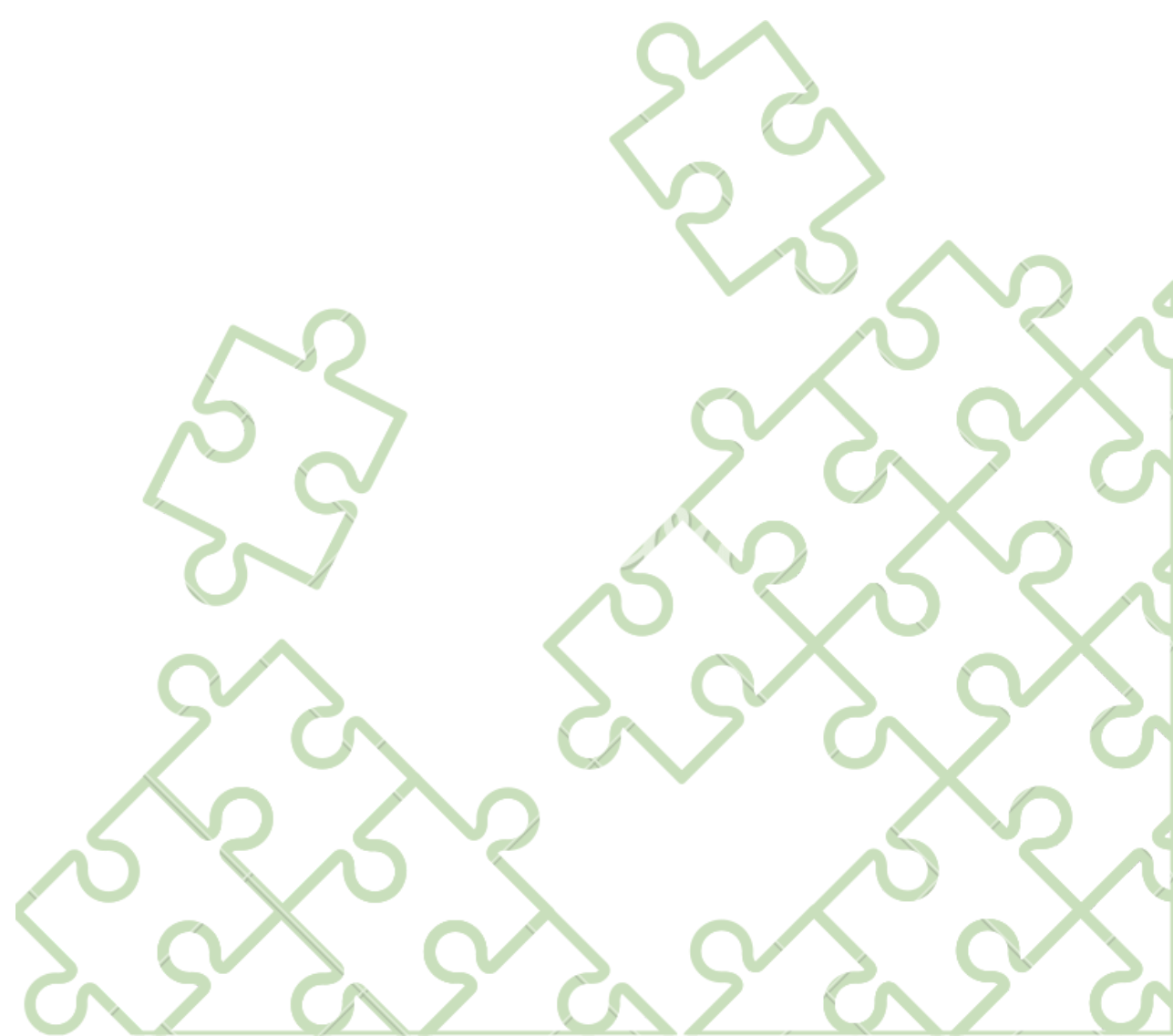
Possono svolgersi anche in abitazioni, messe a disposizione dai soggetti cogestori per i gruppi di convivenza, in possesso di certificato di idoneità abitativa nel rispetto del numero di ospiti in esso indicato e comunque non superiore alle sei unità, nelle modalità indicate con DGR n. 483/2012.



Destinatari: Destinatari di tali interventi saranno i cittadini in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza concomitante o conseguente a patologie psichiche o fisiche a decorso protratto e potenzialmente ingravescente (malattie croniche e/o cronico degenerative e disabilità sociale) o a stati di grave rischio e vulnerabilità per la prognosi che richiedono progetti individuali caratterizzati dalla inscindibilità degli interventi sanitari e sociali, a partenza da bisogni con prevalenza sanitaria ad espressività sociale. Il budget di salute è promosso, valutato, gestito e monitorato in maniera integrata e concordata tra operatori sanitari, sociali e del privato, insieme agli utenti ed ai familiari, mediante le Unità di Valutazione Integrate, ovvero attraverso l'intreccio tra iniziativa pubblica e risorse comunitarie, finalizzate a costruire un approccio integrato e personalizzato ai bisogni di salute della persona (welfare mix).

Modalità di accesso: La proposta di accesso formulata dal MMG o dallo psichiatra della struttura pubblica e dall'Assistente Sociale, redatta su apposita modulistica, deve essere inoltrata al Distretto Sanitario di Base.

Costo: Il costo del servizio è rapportato alle tariffe indicate nelle Linee Guida approvate con DGRC 483 del 21/09/2012.





Assegni di Cura

L'Assegno di Cura è un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari degli utenti beneficiari che si configurano come contributi economici omni comprensivi erogati dall' Ambito Territoriale in favore di persone non-autosufficienti in condizione di disabilità gravissima assistite a domicilio.

Gli Assegni di Cura sostituiscono le ore di prestazioni di assistenza tutelare ed aiuto infermieristico garantite dall' OSS di competenza dell'Ambito Territoriale e costituiscono la quota di spesa sociale dei Piani di Assistenza Individualizzati/PAI di Cure Domiciliari Integrate/ADI.

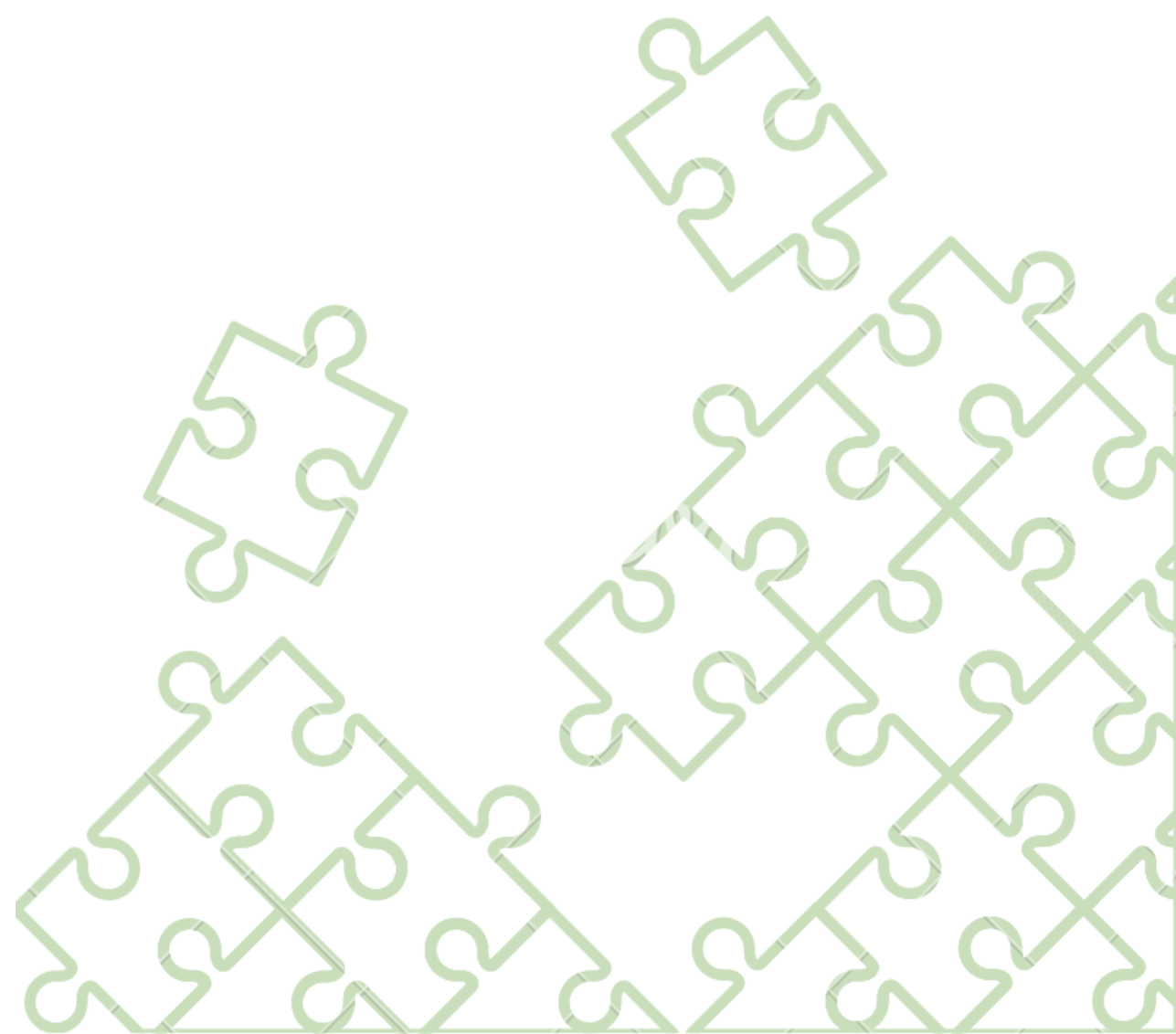
Obbiettivi: L'intervento persegue i seguenti obiettivi specifici :

- favorire la permanenza a domicilio dei non autosufficienti anche in condizioni di disabilità ;
- assicurare un sostegno economico adeguato alle famiglie che hanno assunto il carico di cura, quando siano anche in condizioni di difficoltà economica;
- contrastare le situazioni di indigenza economica derivante dagli oneri per la cura di una persona in condizioni di disabilità gravissima;
- favorire il rientro a domicilio, anche temporaneo, di persone in condizioni di disabilità gravissima ricoverate presso strutture sociosanitarie.

Destinatari: I beneficiari degli Assegni di Cura sono le persone non- autosufficienti in condizione di disabilità gravissima, residenti nell' Ambito Territoriale e per le quali le UVI distrettuali abbiano già effettuato una valutazione e redatto un progetto socio-sanitario/PAI di Cure Domiciliari. Per persone in condizione di disabilità gravissima si intendono persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio continuo di carattere socio-sanitario nelle 24 ore per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica.

Modalità di accesso: L'istanza deve essere compilata dall'assistente sociale e dal medico di base su apposita modulistica e inoltrata presso il Distretto Sanitario di Base Ufficio socio-sanitario o presso l'Ufficio di Segretariato Sociale aziendale dislocato presso i comuni afferenti l'Ambito Territoriale.

Costo: il servizio è gratuito.



Dopo di Noi

Il Progetto "Dopo di Noi", legge 112/2016, è un intervento a tutela delle persone con disabilità accertata ai sensi della L.104/92 e favorisce la piena inclusione e la loro autonomia.

La Regione Campania eroga un contributo finalizzato ad interventi che promuovono percorsi di autonomia abitativa attraverso la sperimentazione di esperienze di vita in gruppo e di miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità.

Obiettivi: Gli obiettivi dell'Avviso sono i seguenti:

- a. promuovere percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;
- b. promuovere interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative;
- c. promuovere programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

Destinatari: Il progetto è rivolto alle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto senza genitori o perché gli stessi non sono in grado di sostenere la responsabilità della loro assistenza.

Modalità di accesso: I soggetti richiedenti devono presentare istanza di accesso al contributo all'Azienda Speciale Consortile B02. L'istanza deve essere inoltrata dall'utente presso gli uffici di Segretariato Sociale presenti nei comuni dell'Ambito B2. All'istanza segue un progetto individualizzato redatto in coprogettazione fra utente ed equipe multidisciplinare dell'Ambito B2.

Costo: il progetto non prevede la compartecipazione dell'utente.

Trasporto disabili

Cos'è: Il Servizio di Trasporto Sociale per disabili è un servizio finalizzato a garantire alle persone con ridotta mobilità la possibilità di muoversi sul territorio.

Obiettivi: Le prestazioni socio-assistenziali consistono nel trasportare le persone con disabilità presso strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie; centri diurni integrati e servizi socio-ricreativi ed aggregativi, al fine di favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale.

Destinatari: Persone diversamente abili con limitata autonomia residenti nel territorio dell'Ambito B2.

Modalità di accesso: Accesso spontaneo tramite il Segretariato sociale.

Costo: I beneficiari del trasporto compartecipano al costo del servizio ai sensi del Regolamento per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni socio-assistenziali e secondo il reddito ISEE.

Progetto "Home Care Premium"

Cos' è: Servizio di prestazioni sociali a favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari, residenti presso i comuni afferenti l'Ambito Territoriale. Si concretizza nell' erogazione di una prestazione domiciliare, cd. prestazione integrativa, di assistenza alla persona finalizzata a garantire la cura a domicilio delle persone non-autosufficienti, persone iscritte alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali/ o loro familiari.

Obbiettivi: Prestazioni domiciliari di assistenza tutelare e di sollievo rese da operatori socio-sanitari.

Destinatari: Il Servizio domiciliare è rivolto ai non-autosufficienti residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale B2.

Modalità di accesso: Per accedere alle prestazioni occorre attendere la pubblicazione del bando annuale e presentare istanza esclusivamente in via telematica, attraverso il sito dell'INPS mediante l'utilizzo del PIN di accesso ai servizi on-line.

Costo: il servizio è gratuito.

Progetto "Vita Indipendente"

Cos'è: Il Servizio di Trasporto Sociale per disabili è un servizio finalizzato a garantire alle persone con ridotta mobilità la possibilità di muoversi sul territorio.

Obbiettivi: Le prestazioni socio-assistenziali consistono nel trasportare le persone con disabilità presso strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie; centri diurni integrati e servizi socio- ricreativi ed aggregativi, al fine di favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale.

Destinatari: Persone diversamente abili con limitata autonomia residenti nel territorio dell'Ambito B2.

Modalità di accesso: Accesso spontaneo tramite il Segretariato sociale.

Costo: I beneficiari del trasporto partecipano al costo del servizio ai sensi del Regolamento per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni socio-assistenziali e secondo il reddito ISEE.

Area Anziani

Assistenza Domiciliare

Che cos'è: Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) offre presso il domicilio dell'assistito interventi di supporto socio-assistenziale per lo svolgimento delle attività di vita quotidiana. Il servizio si rivolge a persone parzialmente o totalmente non autosufficienti ed è finalizzato a mantenere e potenziare l'autonomia della persona. Scopo del servizio è quello di contribuire alla permanenza del cittadino fruitore presso il proprio ambiente domestico, procrastinando o evitando il ricovero in strutture residenziali.

Attività svolte e servizi offerti: Il servizio viene svolto da operatori qualificati e prevede un insieme di attività di carattere socio-assistenziale: cura dell'ambiente domestico, disbrigo di commissioni esterne, preparazione e somministrazione di pasti, aiuto nell'igiene personale, socializzazione. Per una migliore qualità del servizio viene garantita una verifica periodica sull'andamento del progetto attraverso colloqui con la famiglia e visite domiciliari. Il servizio è svolto da qualificati soggetti del privato sociale accreditati in ambito comunale e distrettuale previa verifica del possesso dei requisiti gestionali ed organizzativi richiesti.

Destinatari: Cittadini parzialmente o totalmente non autosufficienti residenti nell'Ambito Territoriale B2.. Come Per richiedere il servizio i cittadini possono rivolgersi direttamente all'assistente sociale di riferimento Il servizio viene erogato in seguito ad una valutazione effettuata dall'assistente sociale in base alle condizioni sociali, sanitarie e familiari. Successivamente viene definito un progetto di intervento personalizzato

Costo: I beneficiari dell'assistenza domiciliare partecipano al costo del servizio ai sensi del Regolamento per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni socio-assistenziali e secondo parametri ISEE. Il regolamento è sul sito web aziendale alla voce regolamenti.

Assistenza domiciliare integrata

Cos'è: L'A.D.I. è un Servizio di Assistenza costituito da un complesso di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali rese in forma integrata a domicilio dell'utente, secondo Piani di Assistenza Individuale programmati e definiti con la partecipazione delle figure professionali interessate al singolo caso.

Obiettivi: Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata si propone di:

- offrire all'utente la possibilità di permanere nel proprio ambiente di vita, assicurandogli il supporto domiciliare necessario fino al momento in cui diventi indispensabile una delle diverse forme di ricovero;
- favorire il recupero funzionale e il reinserimento sociale delle persone non autosufficienti temporaneamente o permanentemente;
- determinare un miglioramento dell'assistenza domiciliare a soggetti "fragili" della popolazione, calibrando in maniera personalizzata un funzionale mix di misure di sostegno sociale e sanitario.

Destinatari: anziani, residenti nei Comuni afferenti all'Ambito B2, in condizioni di limitata autosufficienza, non autosufficienti e/o di recente dimissione ospedaliera, che necessitano, oltre che di prestazioni di assistenza domiciliare sociale anche di prestazioni sanitarie erogabili a domicilio.



Prestazioni: Attività di aiuto alla persona nella cura di sé e nello svolgimento delle funzioni primarie della vita quotidiana, quali:

- Alzarsi dal letto;
- Igiene personale e cambio della biancheria;
- Aiuto nell'espletamento delle funzioni fisiologiche;
- Vestizione;
- Assunzione pasti.

Attività di accompagnamento e segretariato sociale:

- attività di segretariato sociale, di aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative e di accompagnamento presso uffici;
- attività di sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, indumenti, biancheria e di generi diversi nonché di strumenti o tecnologie per favorire l'autonomia;
- attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse culturale, finalizzata a mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali;
- attività di sostegno psicologico.

Le suddette attività vanno integrate con quelle erogate a domicilio dalla ASL e previste dal DPCM 29/11/01 e dal DPCM 12/01/2017 sui L.E.A.

Le prestazioni sanitarie saranno:

- prestazioni a domicilio di medicina generale, pediatria di scelta;
- prestazioni a domicilio di medicina specialistica;
- prestazioni infermieristica;
- prestazioni riabilitative;
- prestazioni di assistenza farmaceutica, protesica e integrativa.

Modalità di accesso: I cittadini interessati residenti nei Comuni dell'Ambito B2 possono presentare domanda presso gli uffici del Servizio Sociale Professionale o del Segretariato Sociale dislocati nei comuni afferenti l'Ambito. L'Assistente sociale territorialmente competente verifica l'ammissibilità al servizio, valutando i seguenti requisiti d'accesso: condizioni precarie di salute; - condizione di solitudine-relazionale (coppia di anziani soli a rischio di fragilità/marginalità); - carichi assistenziali presenti (una o più persone disabili e/ o anziani all'interno dello stesso nucleo familiare); -reddito ISEE del nucleo familiare.

Costi: I beneficiari dell'assistenza domiciliare partecipano al costo del servizio ai sensi del Regolamento per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni socio-assistenziali e secondo parametri ISEE. Il regolamento è sul sito web aziendale alla voce regolamenti.





R.S.A.

Cos'è: la RSA è una struttura a valenza socio-sanitaria di tipo extra ospedaliero, per anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti, privi di idoneo supporto familiare e che non possono essere assistibili a domicilio o nei centri a ciclo diurno. Le RR.SS.AA. garantiscono interventi sia di natura socio-assistenziale, volti a garantire o recuperare le relazioni sociali ed i livelli di autonomia e di benessere, sia di natura sanitaria, volti a prevenire e curare malattie croniche e degenerative. La finalità delle attività è quella del recupero e della cura psico-fisica dell'anziano.

Destinatari: Anziani non autosufficienti ultra sessantacinquenni che necessitano di prestazioni socio-sanitarie che non possono essere assistiti a domicilio.

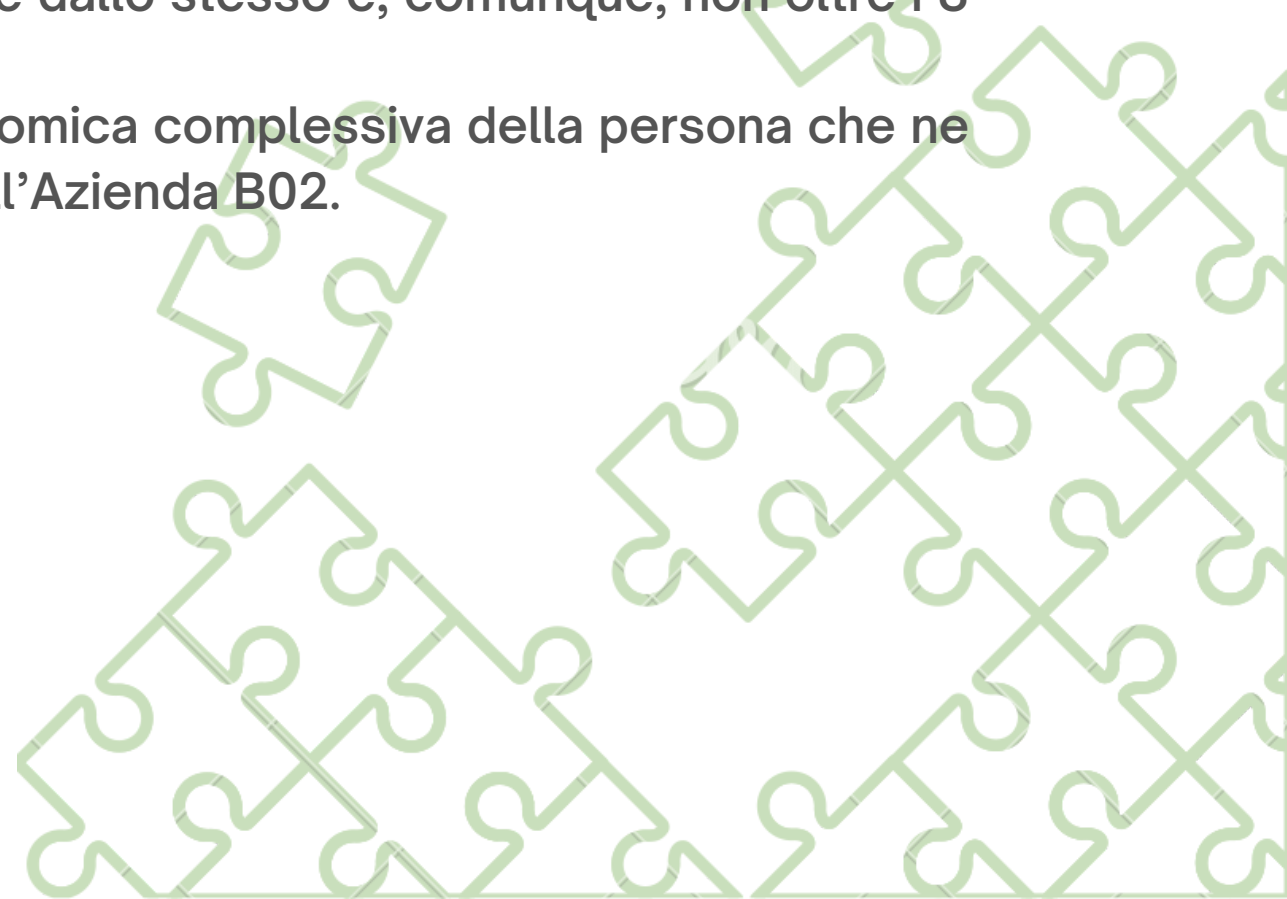
Prestazioni: Le principali attività previste in RSA:

- attività di assistenza di medicina generale;
- attività di assistenza geriatrica a carattere di consulenza;
- attività di assistenza infermieristica;
- attività di assistenza riabilitativa;
- attività alberghiere inclusive della somministrazione pasti;
- attività di aiuto personale e di assistenza tutelare;
- attività di integrazione e raccordo con l'ambiente familiare e sociale di origine.

Modalità di accesso: La domanda di attivazione del servizio deve essere inoltrata dal MMG o dal PLS al Distretto Sanitario di appartenenza che, verificato il bisogno, provvederà a convocare l'U.V.I. L'equipe multidisciplinare, valutato il possesso dei requisiti e stilato il Progetto Individualizzato, attiverà il servizio.

Modalità e procedure di ricovero: In caso di decisione di ricovero in RSA, l'U.V.I., in accordo con l'U.O. ed in accordo con l'assistito, individua la struttura di destinazione, comunica l'eventuale lista di attesa e rilascia all'assistito o ai suoi familiari l'autorizzazione. L'U.V.I. contatta il Direttore Responsabile della RSA prescelta, comunica allo stesso e al MMG dell'utente, modalità e data di ricovero e rilascia all'assistito o ai suoi familiari l'autorizzazione. Al momento del ricovero, insieme ai primi dati della cartella clinica l'U.V.I. fornisce il progetto sociosanitario personalizzato, il cui fulcro è il progetto riabilitativo personalizzato e definisce, in raccordo con la struttura, il piano esecutivo del progetto. La struttura che esegue il ricovero dà comunicazione entro 24 ore al MMG del cittadino, al Comune di residenza, al distretto sanitario di residenza dell'utente dell'avvenuto ricovero e, se diverso, anche al Distretto in cui insiste la struttura. L'equipe operativa della struttura, nell'ambito degli obiettivi definiti dal progetto sociosanitario personalizzato e del piano esecutivo, entro i primi trenta giorni dall'inserimento, di concerto con il MMG, segnala all'U.V.I. eventuali problematiche insorte nel corso di questo primo periodo per eventuali revisioni del piano esecutivo stesso. Il progetto sociosanitario e il relativo piano esecutivo sono soggetti a verifica periodica da parte della U.V.I. secondo i tempi e le modalità previste dallo stesso e, comunque, non oltre i 3 mesi.

Costo: Il costo del servizio è stabilito in base alla situazione economica complessiva della persona che ne fa richiesta (ISEE) ed è disciplinato dal Regolamento al servizio dell'Azienda B02.



Telesoccorso

Cos'è: La maggior parte delle persone desidera vivere nella propria abitazione in sicurezza, in modo indipendente ed allo stesso tempo avere la certezza, attraverso un collegamento diretto con una Centrale operativa 24 ore su 24, di essere prontamente aiutate in caso di necessità.

Soprattutto per le persone anziane, la sicurezza personale durante la normale vita quotidiana diventa fondamentale, in quanto è possibile che, improvvisamente, si trovino in una situazione di pericolo. Con il telesoccorso basta premere un pulsante per inviare rapidamente l'allarme alla centrale operativa, che si occuperà immediatamente di inviare i soccorsi adeguati alla situazione.

Prestazioni: È costituito da un dispositivo di chiamata (stazione fissa) e da un piccolo pulsante che si deve portare con se.

Destinatari: anziani e disabili residenti nei comuni afferenti l'Azienda Consortile B02 che vogliono mantenere la propria indipendenza nonostante, ad esempio, limitazioni fisiche, patologie croniche oppure con problemi dovuti all'età, che vivono da soli e privi di rete familiare.

Modalità di accesso: le persone interessate si possono rivolgere all'ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza.

Costi: La prestazione è gratuita.

Estensione Servizi Telesoccorso/Telecontrollo

Cos'è: E' una estensione del servizio di telesoccorso/telecontrollo che prevede, in base al bisogno dell'utente, l'attivazione di uno o tutti i dispositivi, collegati con una centrale operativa, di seguito riportati:

- sensore di Gas metano e GPL utili per rilevare fughe di gas dovute a cattiva manutenzione o malfunzionamento di apparecchiature domestiche quali la caldaia;
- sensore di allagamento risponde alla necessità di sicurezza domestica legata a comportamenti a rischio, a causa di una cattiva manutenzione o di una dimenticanza da parte dell'utente;
- sensore di esistenza in vita e movimento ha lo scopo di rilevare il movimento della persona all'interno di un'abitazione inviando in caso di necessità un'eventuale segnalazione. Il sensore posizionato in un luogo strategico dell'abitazione permette di rilevare il passaggio dell'anziano. L'assenza di tale rilevazione per un periodo configurabile, attiva l'invio di un allarme per mancanza di movimento;
- sensore di caduta è un dispositivo da applicare preferibilmente alla cintura, atto a rilevare la caduta della persona dotato di un tasto che permette di attivare una richiesta di soccorso immediata alla centrale operativa, come un normale telecomando.

Prestazioni: È costituito da un dispositivo di chiamata (stazione fissa) e da un piccolo pulsante che si deve portare con se.

Destinatari: Anziani e disabili con limitata autonomia e/o privi di rete familiare o rete familiare insufficiente residenti nel territorio dell'Ambito B2.

Modalità di accesso: le persone interessate si possono rivolgere al Segretariato Sociale del proprio Comune di residenza.

Costi: La prestazione è gratuita.

CONTRASTO ALLA POVERTA'

Contrasto alla Povertà

Cos'è: Gli interventi di sostegno socio-economico si configurano come misure idonee a garantire alle persone e alle famiglie i mezzi necessari per soddisfare le esigenze fondamentali della vita secondo il principio della parità di trattamento a parità di bisogni, perseguendo le seguenti finalità:

- intervenire a sostegno delle famiglie in stato di grave disagio socio-economico;
- contrastare l'esclusione sociale;
- sostenere i nuclei in un percorso di "empowerment";
- mettere in atto azioni tese al miglioramento del benessere della persona secondo criteri di omogeneità degli interventi;
- prevedere azioni di solidarietà civica.

Gli interventi di sostegno, si dividono in due tipologie:

Interventi economici di assistenza – strumenti, proposti solo una volta nell'anno, per il raggiungimento delle citate finalità riconducibili ai Contributi straordinari, erogazioni economiche atte a fronteggiare difficoltà causate da eventi occasionali, contingenti ed urgenti: bollette di importo elevato, spese per trasloco, spese mediche, emergenze segnalate dal servizio sociale;

Progetti speciali, con la durata di massimo 12 mesi, interventi che mirano a sostenere il cambiamento e la possibile autonomia e possono prevedere l'attivazione di interventi di accompagnamento a vari livelli:

- contributi per supporto finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale;
- spese finalizzate alla partecipazione ad esperienze formative;
- sostegno alla stipula di contratti di locazione;
- importanti morosità.

Destinatari: I destinatari degli interventi sono tutte le persone residenti o domiciliate nel territorio dell'Ambito B2 che si trovino in condizioni di disagio socio-economico temporaneo o continuativo o di grave disagio abitativo. In particolare anziani di età uguale o superiore ai 65 anni fragili/non autosufficienti, adulti non ricollocabili al lavoro per età o per situazioni personali di multi problematicità, adulti con modalità di vita marginali/assenza di dimora stabile, nuclei familiari/genitori soli con figli minori e/o persone disabili in condizione di grave precarietà economica.

Modalità di accesso: La domanda deve essere presentata presso il servizio di segretariato sociale presente presso il Comune di residenza. La proposta di progetto viene elaborata ed istruita dal Servizio Sociale con la sottoscrizione di specifica convenzione.

Costo: gli interventi economici straordinari sono quantificati dall'assistente sociale secondo una scala che va da un minimo di 200 euro ad un massimo di 1.000,00 euro in relazione alle situazioni di bisogno valutate. Gli interventi economici continuativi per progetti speciali sono definiti nel progetto individualizzato e non possono superare 6.000,00 euro annui.

Tirocini Formativi

Cos' è: L'Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 ha istituito i tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all' inclusione sociale, all' autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti:

- sono attivabili solo a seguito di specifico progetto personalizzato;
- sono esclusi dai limiti riferiti al numero massimo di tirocini attivabili all' interno della medesima unità operativa;
- comportano la corresponsione di una indennità configurata come mero sostegno di natura economica finalizzata all' inclusione sociale, all' autonomia delle persone e alla riabilitazione indicata dal progetto personalizzato.

Il tirocinio viene avviato tramite la stipula della convenzione tra Agenzia per l'Impiego, l'Azienda", il soggetto ospitante e il cittadino destinatario sulla base dello specifico progetto individuale, predisposto dal Servizio Sociale in collaborazione con il soggetto ospitante. Il Servizio sociale provvederà alla stesura del progetto individuale, attivando, se necessario, anche altre professionalità. Gli abbinamenti tra aziende ospitanti e tirocinanti saranno effettuati di concerto tra servizio sociale aziendale e Aziende ospitanti. L'attività di tirocinio viene avviata dall' azienda ospitante entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione del provvedimento di inserimento nell' elenco delle aziende accreditate a svolgere tirocini. La convenzione di tirocinio non costituisce motivo per la instaurazione di rapporto di lavoro con il soggetto ospitante, pertanto al termine del progetto e del periodo indicato nella convenzione, il rapporto tra il soggetto ospitante ed i soggetti beneficiari si conclude automaticamente.

Il tirocinio ha una durata media da sei a dodici mesi. Il monte orario settimanale varia da un minimo di 20 a un massimo di 25 ore settimanali.

Destinatari: i destinatari dei tirocini sono selezionati con procedure di evidenza pubblica tra tutte le persone che si trovano in condizione di grave disagio sociale. I percettori di SIA / REI accedono ai tirocini finanziati con fondi PON Inclusione/SIA-REI a seguito progetto individualizzato redatto dal servizio sociale.

Requisiti di accesso: si accede attraverso procedura di evidenza pubblica indetta dall' Azienda Consortile alla quale possono partecipare le singole persone, inclusi i cittadini stranieri in regola con il permesso di soggiorno, in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti in uno dei Comuni dell'Ambito B2;
- ISEE in corso di validità non superiore a 3.000 €;
- aver compiuto il 18° anno di età;
- essere disoccupati o inoccupati;
- non avere tirocini in corso;
- non essere titolare di indennità di mobilità, NASPI, DIS-Coll, né di altre forme di ammortizzatori sociali;
- essere abili al lavoro;
- non essere beneficiari di coperture assicurative o altre forme di tutela da parte di altre enti pubblici.

Costo: per l'attività di tirocinio è prevista una indennità mensile per almeno 20 ore di tirocinio settimanali.

Le indennità di tirocinio sono a carico del soggetto proponente, B02 – Azienda Speciale Consortile per la Gestione dei Servizi alla Persona.

L'indennità costituisce un sostegno di natura economica finalizzata all' inclusione sociale, all' autonomia delle persone e alla riabilitazione indicata nel progetto personalizzato.

Viene erogato con cadenza mensile per l'intera durata del tirocinio e quantificato nei limiti della disponibilità finanziaria

dell'ente entro un importo massimo non superiore a 500 €.



Reddito di Cittadinanza

Cos'è: Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari. Il Reddito di cittadinanza è associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale. Come stabilito dal DL 4/2019, i cittadini possono richiederlo a partire dal 6 marzo 2019, obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale.

Destinatari: Il Reddito di cittadinanza viene erogato ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei seguenti requisiti.

Requisiti di accesso: saranno verificati sulla base dell'ISEE in corso di validità.

Requisiti di Cittadinanza, Residenza e Soggiorno

Il richiedente deve essere cittadino maggiorenne in una delle seguenti condizioni:

- italiano o dell'Unione Europea;
- cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o apolide in possesso di analogo permesso.
- cittadino di Paesi terzi familiare di cittadino italiano o comunitario - come individuato dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 - titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolare di protezione internazionale;
-

È, inoltre, necessario essere residente in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

Requisiti economici Il nucleo familiare deve essere in possesso di:

- un valore ISEE inferiore a 9.360 euro (in presenza di minorenni, si considera l'ISEE per prestazioni rivolte ai minorenni);
- un valore del patrimonio immobiliare in Italia e all'estero, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro;
- un valore del patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 euro per il single, incrementato in base al numero dei componenti della famiglia (fino a 10.000 euro), alla presenza di più figli (1.000 euro in più per ogni figlio oltre il secondo) o di componenti con disabilità (5.000 euro in più per ogni componente con disabilità e euro 7.500 per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza).
- un valore del reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (pari ad 1 per il primo componente del nucleo familiare, incrementato di 0,4 per ogni ulteriore componente maggiorenne e di 0,2 per ogni ulteriore componente minorenni, fino ad un massimo di 2,1, ovvero fino ad un massimo di 2,2 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini dell'ISEE). Tale soglia è aumentata a 7.560 euro ai fini dell'accesso alla Pensione di cittadinanza. Se il nucleo familiare risiede in un'abitazione in affitto, la soglia è elevata a 9.360 euro.

Relativamente ai requisiti economici appena elencati, i cittadini di Paesi extracomunitari devono produrre apposita certificazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, tradotta in lingua italiana e legalizzata dall'autorità consolare italiana.

Non è richiesta tale certificazione:

- ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea aventi lo status di rifugiato politico;
- qualora convenzioni internazionali dispongano diversamente;
- ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea dove è oggettivamente impossibile acquisire le certificazioni. L'elenco dei Paesi rientranti in questa casistica sarà definito in un apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Altri Requisiti

Per accedere alla misura è inoltre necessario che nessun componente del nucleo familiare possieda:

- autoveicoli immatricolati la prima volta nei 6 mesi antecedenti la richiesta, o autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc oppure motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei 2 anni antecedenti (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità);
- navi e imbarcazioni da diporto (art. 3, c.1, D.lgs. 171/2005).

Il richiedente non deve poi essere sottoposto a misura cautelare personale, anche adottata a seguito di convalida dell'arresto o del fermo, nonché esser stato condannato in via definitiva, nei dieci anni precedenti la richiesta, per i delitti previsti dagli articoli 270-bis, 280, 289-bis, 416-bis, 416-ter, 422 e 640-bis del codice penale, per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.

Il Reddito di cittadinanza è compatibile con il godimento della NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), DIS-COLL (indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata) e di altro strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria. L'importo dell'assegno è determinato tenendo conto attraverso una scala di equivalenza del numero di componenti il nucleo familiare. La scala di equivalenza non tiene conto dei componenti in una delle seguenti condizioni:

- disoccupati a seguito di dimissioni volontarie avvenute nei dodici mesi precedenti, fatte salve le dimissioni per giusta causa;
- in stato detentivo o sono ricoverati in istituti di cura di lunga degenza o altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra P.A.;
- componenti il nucleo sottoposti a misura cautelare personale, nonché a condanna definitiva intervenuta nei 10 anni precedenti la richiesta per i delitti previsti dagli artt. 270-bis, 280, 289-bis, 416-bis, 416-ter, 422 e 640 bis del codice penale.

Come si richiede: La domanda per il Reddito di cittadinanza può essere presentata **telematicamente** attraverso il sito del ministero oppure presso i Centri di Assistenza Fiscale (**CAF**) o, dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli uffici postali (gestori del servizio integrato di cui all'articolo 81, comma 35, lettera b), del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Le informazioni contenute nella domanda del Reddito di cittadinanza sono comunicate all'INPS entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta. L'INPS, entro i successivi 5 giorni, verifica il possesso dei requisiti sulla base delle informazioni disponibili nei propri archivi e in quelli delle amministrazioni collegate e, in caso di esito positivo, riconosce il beneficio che sarà erogato attraverso un'apposita **Carta di pagamento elettronica** (Carta Reddito di cittadinanza) che, attualmente, viene emessa da Poste Italiane.

La Carta consente di:

- **effettuare prelievi** di contante entro un limite mensile di 100 euro per i nuclei familiari composti da un singolo individuo (incrementato in base al numero di componenti il nucleo);
- **effettuare un bonifico** mensile SEPA/Postagiro in Ufficio Postale per pagare la rata dell'affitto, in favore del locatore indicato nel contratto di locazione, o la rata del mutuo all'intermediario che ha concesso il mutuo;
- **pagare tutte le utenze domestiche** ed altri servizi quali, a titolo esemplificativo, le mense scolastiche, presso gli Uffici Postali (con bollettini o MAV postali) e presso tutti gli esercizi commerciali abilitati (tabaccai, i supermercati, bar, ecc.).

La carta consente inoltre **l'acquisto di ogni genere di beni di consumo e servizi ad eccezione di alcune specifiche categorie elencate di seguito**: acquisto, noleggio e leasing di navi e imbarcazioni da diporto, nonché servizi portuali; armi; materiale pornografico e beni e servizi per adulti; servizi finanziari e creditizi; servizi di trasferimento di denaro ; servizi assicurativi; articoli di gioielleria; articoli di pellicceria; acquisti presso gallerie d'arte e affini; acquisti in club privati.

Ai beneficiari della Carta sono estese le agevolazioni relative alle tariffe elettriche e quelle riguardanti la compensazione per la fornitura di gas naturale riconosciute alle famiglie economicamente svantaggiate.

Il beneficio deve essere fruito entro il mese successivo a quello di erogazione. L'importo non speso o non prelevato viene sottratto nella mensilità successiva, nei limiti del 20% del beneficio erogato. Fanno eccezione gli importi ricevuti a titolo di arretrati. È prevista inoltre la decurtazione dalla Carta degli importi complessivamente non spesi o non prelevati nei sei mesi precedenti, ad eccezione di una mensilità. Le modalità di monitoraggio e verifica della fruizione del beneficio e delle eventuali decurtazioni saranno definite con un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

I beneficiari del reddito di cittadinanza saranno contattati dal servizio sociale professionale territorialmente competente per il comune di residenza per la redazione del patto di inclusione.

UTILITA'

Direzione

Dr. Porfidio Monda
Direttore Azienda Consortile B02

Componenti Ufficio di Direzione

Dr.ssa Michela Barbato
Area Povertà
Sig.ra Luigia Antonaci
Amministrativo e Accreditamento strutture
Dr.ssa Maria Benedetta Viglione
Area Disabili
Dr.ssa Teresa Pocino
Area Anziani – Area Immigrati
Dr.ssa Stefania Rinaldi
Area Responsabilità Familiari
Area Infanzia e adolescenza
Violenza di Genere

Sede operativa

Via Mazzini n. 13 82018 San Giorgio del Sannio (BN)
Tel./fax 0824-58214
e-mail: aziendaconsortileb02@libero.it pec: aziendaconsortileb02@pec.it

Sportelli di Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale

APICE

Tel. 0824 921711 Fax. 0824921742

BUONALBERGO

Tel.0824 929067 Fax. 0824 929921

CALVI

Tel. 0824 49141 Fax. 0824 40423

CASTELPOTO

Tel. 0824 59008 Fax. 0824 59031

CAUTANO

Tel. 0824 880700 Fax. 0824 880621

FOGLIANISE

Tel.0824 878064 Fax. 0824 878445

PADULI

Tel. 0824 923311 Fax.0824 923313

PAGO VEIANO

Tel. 0824 98001 Fax. 0824 987687

PESCO SANNITA

Tel. 0824 981057 Fax. 0824981200

PIETRELCINA

Tel. 0824 990601 Fax.0824 980617

PONTE

Tel. 0824 874114 Fax. 0824 874941

SAN GIORGIO DEL SANNIO

Tel. 0824 334911 Fax. 0824 337270

SAN MARTINO SANNITA

Tel. 0824 49171 Fax. 0824 337919

SAN NAZZARO

Tel. 0824 58676 Fax. 0824 480893

SAN NICOLA MANFREDI

Tel. 0824 567011 Fax.0824 567000

SANT'ANGELO A CUPOLO

Tel.0824 383388 Fax.0824383984

SANT'ARCANGELO A TRIMONTE

Tel. 0824 923001 Fax. 0824 923251

TORRECUSO

Tel. 0824889711 Fax. 0824 889732

VITULANO

Tel. 0824 878622/880700 Fax. 0824 870230

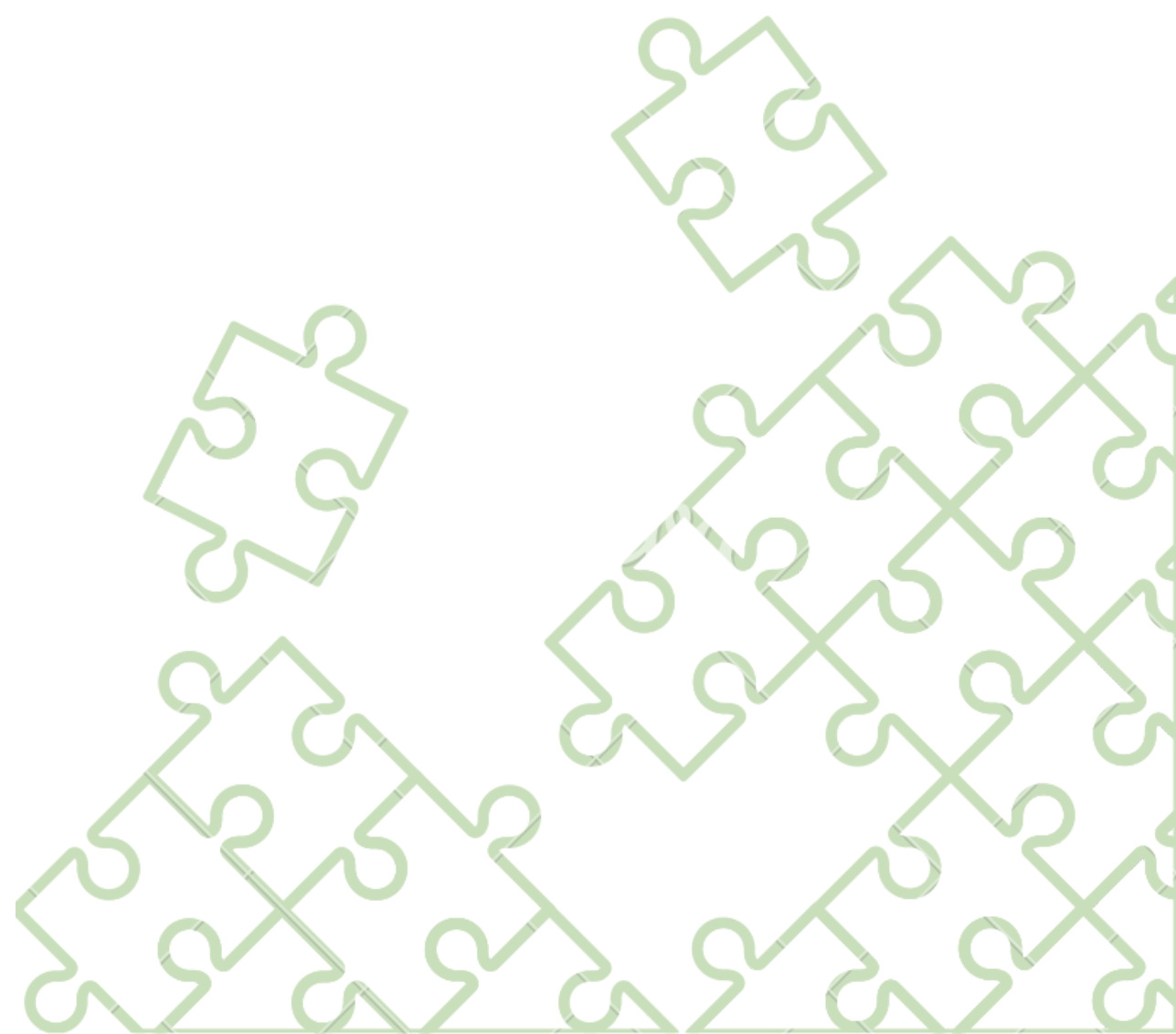


Autorizzazione ed accreditamento delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

L' "Amministrazione Competente" dell'Azienda Consortile B02 è titolare dell'esercizio delle funzioni relative all'autorizzazione, all'Accreditamento ed alla vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati dalle strutture e dai soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, così come previsto dal Regolamento di attuazione della Legge regionale 11/2007.

Per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali e/o l'accREDITAMENTO all'esercizio dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, il legale rappresentante del prestatore presenta apposita istanza all' "Amministrazione Competente" utilizzando l'apposita modulistica scaricabile sul sito dell'Azienda: <https://www.aziendaservizisocialib2.it>



Meccanismi di Tutela

L'Azienda B02 garantisce agli utenti ed ai loro familiari, attraverso colloqui, schede di gradimento, etc., il diritto di presentare agli operatori ed al responsabile dell'UPZ osservazioni, suggerimenti e critiche. In caso di mancata risposta, l'interessato può comunque attivare la procedura di formale reclamo purché sottoscritto.

Procedura

Il Piano di Zona garantisce a tutti gli utenti la possibilità di sporgere reclamo contro disservizi, atti o comportamenti ritenuti non corretti o che abbiano limitato la fruibilità delle prestazioni segnalando il caso verbalmente al Coordinatore dell'Ufficio Piano, utilizzando apposito modulo allegato. Le segnalazioni pervenute per via telefonica o mediante colloquio sono verbalizzate, a cura del Coordinatore dell'Ufficio Piano di Zona su apposita scheda completa dei dati identificativi del soggetto per le comunicazioni successive.

Il Coordinatore dell'Ufficio Piano risponde immediatamente ai ricorrenti nei casi in cui il contenuto della segnalazione sia di agevole definizione.

Nei casi in cui sia necessario avviare un'istruttoria, il Responsabile dell'Ufficio Piano di Zona risponde comunque entro 30 giorni.

Il reclamo può avvenire secondo le modalità seguenti:

- inviando per posta una richiesta scritta in carta semplice
- mediante Internet, all'indirizzo email: aziendaconsortileb02@libero.it o tramite pec aziendaconsortileb02@pec.it

Sistema di Valutazione della Qualità

La Carta dei servizi intende fornire una precisa tutela dei diritti delle persone e della comunità.

Per ogni servizio saranno considerati tre aspetti:

- la relazione
- il processo di erogazione
- la struttura

Ciascuna di queste componenti racchiude delle dimensioni di qualità:

COMPONENTI DELSERVIZIO	DIMENSIONE DI QUALITA'	
Relazione	Accoglienza	All' utente deve essere garantito un adeguato sistema di accoglienza
	Rispetto della Persona	All' utenete deve essere garantita un'a relazione rispettosa della persona
	Trasparenza/Informazione	All' utenete deve essere garantita un' adeguata informazione e la trasparenza delle decisioni
Processo	Professionalità	All' utente deve essere garantita la professionalità dell' intervento
	Adeguatezza	All' utente deve essere garantito un servizio adeguato al bisogno
Struttura	Accessibilità	All' utente deve essere garantita facilità di accesso al servizio

Gli obiettivi dichiarati saranno valutati “ex post” attraverso i seguenti strumenti:

- misurazione di parametri (standard) oggettivi
- questionari mirati, finalizzati alla misurazione della soddisfazione dei cittadini
- monitoraggio interno (controllo di gestione) sul processo di erogazione dei servizi al fine di migliorarli.

Indicatori di qualità del sistema dei servizi

Personale dedicato alla funzione di monitoraggio e di valutazione.

Il personale di riferimento per l'attività di valutazione è costituito da:

- Assistenti sociali nella loro azione di controllo e verifica dei servizi sul territorio
- il sistema informativo per l'elaborazione dei dati sui servizi e degli indicatori di qualità
- il Direttore per la verifica della regolarità tecnico-amministrativa e la valutazione dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi attivati.

Alla fine di ogni anno sarà elaborata una relazione di valutazione dei servizi che verrà pubblicata sul sito web istituzionale www.aziendaservizisocialib2.it

AZIENDA CONSORTILE B02 – Ufficio di Piano

Via G. Mazzini, 13

82018 San Giorgio del Sannio (BN)

Tel. 082458214

PEC: aziendaconsortileb02@pec.it

Sito: www.aziendaservizisocialib2.it

SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI OSSERVAZIONI – RECLAMI

Compilare in stampatello

Utente:

Cognome* _____ Nome* _____

Data e luogo di nascita* _____

Indirizzo* _____ cap* _____ Comune* _____

Telefono* _____ email* _____

Altro recapito _____

Oggetto della segnalazione (barrare la casella che interessa):

OSSERVAZIONE

RECLAMO

Descrizione:* _____

Firma utente*

Data*

I CAMPI CON * SONO OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto leg.vo 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, La informiamo che il conferimento dei suddetti dati personali è indispensabile per l'istruttoria della pratica e il loro trattamento, ai sensi di legge, è finalizzato esclusivamente a tale scopo, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Titolare del trattamento dei dati: DIRETTORE AZIENDA CONSORTILE B02

Responsabile del trattamento: il Responsabile dei Servizi titolare dell'ufficio cui si indirizza l'osservazione/reclamo.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI

Ottenere un servizio migliore si può!

Nel processo di erogazione dei servizi alla persona, le attività coinvolgono diverse professionalità dell' Azienda Consortile B2 in un rapporto diretto con i beneficiari, basato su caratteristiche identificabili in comunicazione e relazione fra le parti.

L' Azienda Consortile B2 vuole conoscere l'opinione degli utenti, dando loro la possibilità di esternare giudizi, critiche e suggerimenti.

L' attenta analisi della soddisfazione degli utenti, attraverso le informazioni dallo stesso fornite, consentiranno all' Azienda di conoscere la relazione tra il livello di qualità percepito all' esterno ed il livello di qualità atteso di un servizio erogato, con l'obiettivo di far coincidere i servizi offerti alle esigenze degli utenti.

Per questo motivo si rende necessario effettuare una rilevazione delle necessità dell'utente attraverso la compilazione di una breve scheda che servirà a migliorare il servizio da erogare, arrivando al rapporto:

Servizio erogato dall' Azienda/Servizio di Qualità Reso = Servizio Atteso dall' Utente

Grazie per la Collaborazione!

Referente Comunicazione
dott.ssa Francesca Ibelli

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI SERVIZIInformazioni Utente Privato Azienda Consulente

Titolo di Studio:

Professione:

Indicare il servizio e/o ufficio interessato: _____

Come è venuto a conoscenza di questo servizio? Passaparola Altri Uffici Ricerca Web Altro, specificare.....Adeguatezza orario del servizio: Scarsa Insufficiente Buona OttimaFacilità di accesso al servizio: Scarsa Insufficiente Buona OttimaAccesso telefonico: Scarso Insufficiente Buono OttimoCortesìa: Scarsa Insufficiente Buona OttimaEfficienza: Scarsa Insufficiente Buona Ottima



Tempi di risposta:

- Scarsi Insufficienti Buoni Ottimi

Competenza preparazione del personale:

- Scarsa Insufficiente Buona Ottima

Chiarezza della risposta ricevuta rispetto all' aspettativa:

- Scarsa Insufficiente Buona Ottima

Completezza della risposta ricevuta rispetto alle aspettative:

- Scarsa Insufficiente Buona Ottima

Adeguatezza della risposta ricevuta rispetto all' aspettativa:

- Scarsa Insufficiente Buona Ottima

Quanto è stato utile il servizio:

- Scarsa Insufficiente Buona Ottima



